

L'obiettivo è recuperare 56 mila appuntamenti entro luglio, ma ogni mese se ne accumulano oltre 6 mila

Liste d'attesa, parte il piano

Seconda spaccata
allo stesso negozio
Stavolta va a segno

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ "In due minuti hanno avuto il tempo per entrare e svaligiare quattro vetrine di orologi". A raccontare il furto subito durante la notte scorsa, ...

[continua a pagina 17]

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Parte il piano di abbattimento delle liste d'attesa ma la prestazioni sospese, per cui scattano i percorsi di tutela, aumentano. Dalle 74 mila di inizio mese a oltre 80 mila. Da oggi i privati convenzionati che hanno presentato la manifestazione di interesse (i termini

sono scaduti a mezzanotte) dovranno smaltire il 70% dei servizi bloccati. In tempi che dire rapidi è dire poco. Le prestazioni dovranno essere prenotate entro il 31 luglio di quest'anno ed erogate entro il termine massimo previsto per ciascuna classe (raggruppamento di attesa omogeneo) di appartenenza, è scritto nel bando della Regione. ...

[continua a pagina 3]

Umbertide Intervista ai candidati

Ultimo confronto prima del voto

UMBERTIDE

■ Faccia a faccia fra il sindaco uscente Luca Carizia, appoggiato da centrodestra e Umbria Civica, e lo sfidante in corsa per la poltrona di primo cittadino, Sauro Annibolletti, sostenuto da centrosinistra e M5S.

→ a pagina 19

Patrizia Antolini e Roberto Baldinelli

L'eugubino Chiocci direttore del Tg1



Gian Marco Chiocci Il giornalista nato a Gubbio è stato nominato direttore del Tg1 dal Cda Rai → a pagina 12 Marco Castoro

Bastia Umbra Riconoscimento in Regione

Salvarono anziani Poliziotti premiati

di **Flavia Pagliochini**

BASTIA UMBRA

■ Una breve cerimonia in Regione, a palazzo Cesaroni, per i due poliziotti, l'ispettore di polizia postale Roberto Marzi e l'assistente capo della polizia stradale Claudia Tardioli, che a metà maggio ...

[continua a pagina 22]

L'intervista

Massimo Iacopi, generale

"Così ho raggiunto le due stellette"

di **Riccardo Regi**

ASSISI

■ Via Ada Negri è immersa nel verde armonioso che circonda Assisi. Poco fuori le mura. C'è tanta quiete ...

[continua a pagina 9]

all'interno
L'inserto



delle 2 e 4 ruote



La mappa
del weekend

Terni La procura indaga un 48enne
Denuncia di un detenuto
"Subita violenza sessuale"

→ a pagina 39 **Fabio Toni**

Narni Ragazzo soccorre una donna
Incendio in una palazzina
Evacuati 15 residenti

→ a pagina 41 **Cesare Antonini**

Nel mirino di Chinè finisce il terzo gol del Grifo nel match con il Benevento
Illecito sportivo, inchiesta sul Perugia

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ La partita tra Perugia e Benevento finisce sotto inchiesta. Sulla gara di venerdì scorso pende l'ipotesi illecito sportivo. Un'accusa pesante. Pesantissima. Rivolta dal Procuratore della federazione calcio, Giuseppe Chiné, che nella serata di ieri ha aperto un procedimento sulle "modalità di realizzazione della rete del definitivo 3-2 nella gara Perugia-Benevento della 38esima e ultima giornata del campionato di Serie B con l'ipotesi di illecito sportivo". ...

[continua a pagina 46]

ELIMINIAMO LE TUE
NOTIZIE NEGATIVE
DAL WEB

Se nel web ci sono contenuti che ti
danneggiano, contattaci.

Vai su digitallex.it

digitallex
CANCELLIAMO IL TUO PASSATO DAL WEB

Inzaghi re di coppe
grazie a Lautaro
Peccato per i viola

di **Franco Zuccalà**

■ Lautaro bum-bum e Coppa Italia all'Inter. Anche se l'inizio era stato di marca viola. L'avvio aveva illuso la squadra di Italiano. Bonaventura aveva vinto il duello con Brozovic a centrocampo ...

[continua a pagina 53]

La doppia
informazione



Euro 1,50

*Abbinamento obbligatorio,
non vendibili separatamente

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



[Verso il ballottaggio / 1](#)

**Bandecchi e Masselli
faccia a faccia al Liberati
'La prima mossa da sindaco'**

A. Angelici e Cinaglia a pagina 19



[Verso il ballottaggio / 2](#)

**A Umbertide
sfida su sanità
e ricostruzione**

Ippoliti a pagina 15



“Con il Cuore” per la Romagna

Il sostegno dei frati di Assisi alle popolazioni alluvionate. Martedì la diretta su Raiuno. Grandi star e raccolta fondi

Baglioni a pagina 11



DISSESTO IDROGEOLOGICO, ECCO LE MISURE PER EVITARE DISASTRI

PAROLA D'ORDINE “PREVENZIONE”

Cervino e S. Angelici alle pagine 2 e 3

La Regione opera attraverso il servizio idraulico e sismico. Melasecche: «Fiumi, sorvegliati speciali e monitoraggio del suolo». La presidente Tesi: «Fondi dal Pnrr per le emergenze»

[Perugia](#)

**Incubo-furti
a Fonti Coperte
«Adesso dormo
nel negozio»**

Nucci a pagina 4

CITTÀ DI CASTELLO

**E-45, smontato
in una notte
il viadotto Tevere**

A pagina 14

[Via Campo di Marte](#)

**Troppi episodi
violenti
Il sindaco chiude
l'Afromarket**

A pagina 5

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[A Villa Fidelia di Spello da oggi a domenica](#)

**Torna la magia
de “I Giorni delle Rose”**

A pagina 21



[Calcio, dopo la retrocessione in C](#)

**Grifo-Benevento
La Procura
apre un'inchiesta**

I ipotesi di illecito sportivo, riflettori accesi sul gol del 3-2 che ha dato la vittoria agli umbri

Mencacci nel QS



5x1000
UN GIOCO DA RAGAZZI

Inserisci il
Codice Fiscale del Serafico
nell'apposito riquadro
della tua dichiarazione
dei redditi, e firma!

È più semplice
di quanto credi!

Scopri di più su
www.serafico.org/5x1000



il **R**iformista

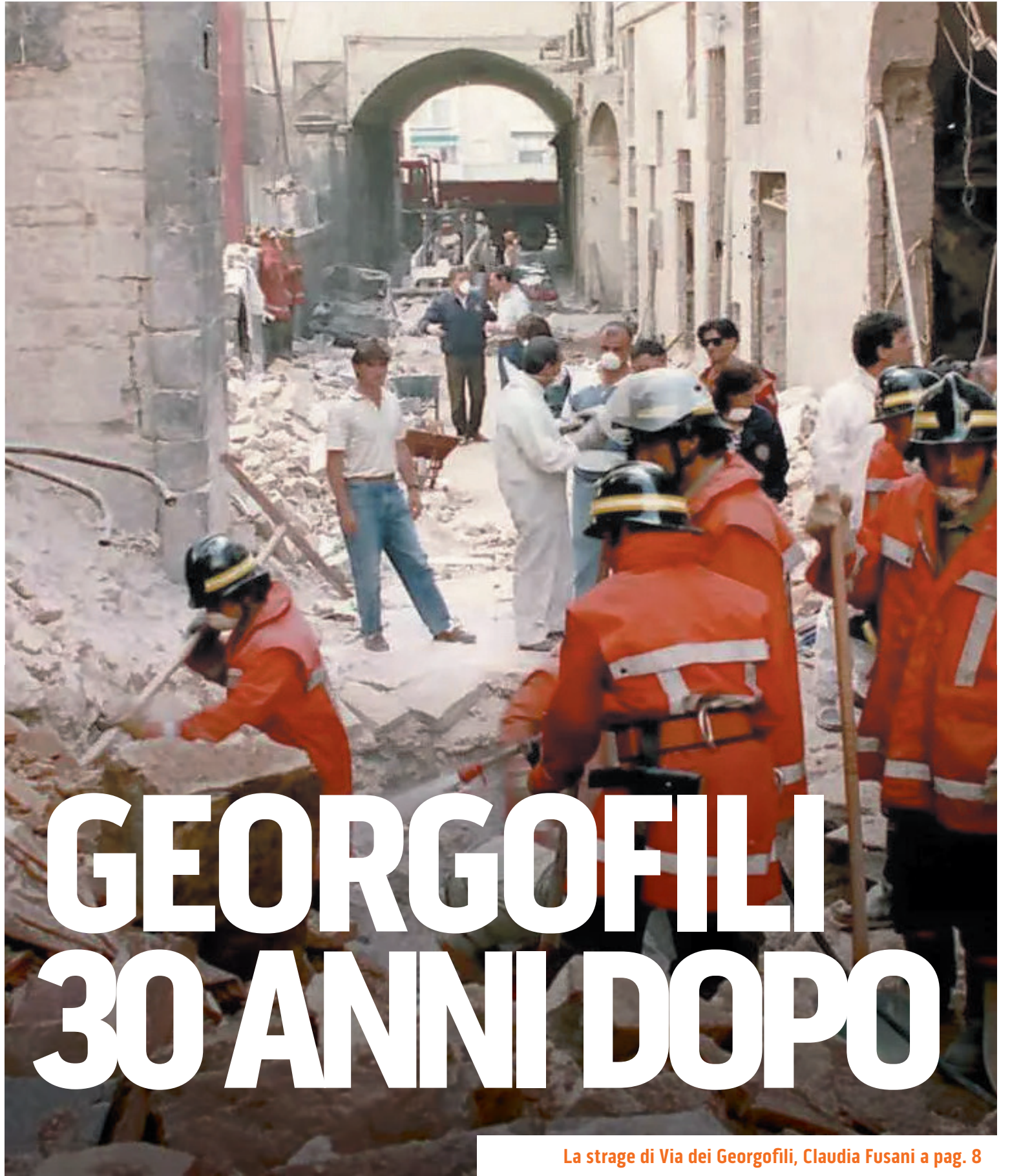
Direttore: **Matteo Renzi**

Venerdì 26 maggio 2023 • Anno V numero 103 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Emilia, l'arcobaleno è donna

Andrea Ruggieri

Due donne che vegliano sulla tragedia tutta italiana consumatasi in Emilia Romagna, e che aprono una finestra sulla ripresa di una terra e di un popolo, quello romagnolo, che ancora una volta riversa energia e voglia di fare tra i fanghi che l'hanno travolta e colpita, sono una bellissima immagine, direi materna ma di definitiva emancipazione femminile, se mi è consentito. Vedere la Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, e quella del Consiglio Italiano, Giorgia Meloni, insieme in Emilia Romagna, a sorvolare Bologna, Conselice, Lavezzola, Ravenna, Forlì, Faenza, Modigliana, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Bagnacavallo, e contemporaneamente ascoltare l'appassionato, civile e maturo appello del sindaco di Cesena, Enzo Lattuca, che invita tutti in piazza ad accogliere la massima rappresentante europea e a dimostrare come i romagnoli sappiano reagire, mentre il Governatore Stefano Bonaccini esalta lo spirito di collaborazione tra istituzioni, mi ha restituito un'orgogliosa ventata di ossigeno. Bravi. Così si fa. La rassicurazione sui fondi di solidarietà da destinare all'Emilia Romagna che Giorgia Meloni si è affrettata a incassare dall'Ue è incoraggiante, ma non ci si fermi agli attestati di stima e alle promesse (che -ha ricordato il premier Meloni- sono già pervenute da nove paesi stranieri). Già all'Aquila, dopo il terremoto del 2009, con i potenti del G8 traslocati dalla Maddalena in mezzo alle macerie che uccisero 309 persone, arrivò una pioggia di promesse di aiuto, poi mantenute solo in parte. È su questi palcoscenici che l'Europa si gioca la sua credibilità come padrona di una accogliente casa comune, che può profilarsi madre e non matrigna, confinando l'euroscetticismo ad angoli retrogradi e irrilevanti della nostra società. Detto questo, c'è oggi da fare un plauso alla politica, che profonde finalmente concordia istituzionale. Per questo sarebbe un peccato dire "no" a Bonaccini commissario: è un bravissimo e concreto amministratore, ama il suo territorio, e meriterebbe una chance proprio in virtù di questa matura e salutare concordia istituzionale, che è musica per le mie orecchie. L'Italia guarda la Romagna. Che da teatro di tragedia può diventare palcoscenico di una ritrovata, civile, decisiva produttività della politica. Facendo alzare il livello ai suoi interpreti, e inducendo a fare altrettanto noi elettori. Avanti così... il bollettino meteo volge ancora al brutto nei prossimi giorni, ma anche dopo il più duro degli inverni, arriva la primavera. E questo in Romagna lo sanno bene tutti. Tin botà...



La strage di Via dei Georgofili, Claudia Fusani a pag. 8

Giustizia

**ANTIMAFIA
LA MEMORIA CORTA
DI TRAVAGLIO
E SCARPINATO**

Paolo Pandolfini a pag. 3

Sì & No

**COMMISSIONE
D'INCHIESTA COVID
LE REGIONI
DEL SÌ E DEL NO**

Buongerrieri e Stumpo a pag. 6

Dossier

**RANUCCI-LAVITOLA
AVVERTIMENTI
E INSULTI GRILLINI,
IL MISTERO RIMANE**

Aldo Torchiano a pag. 12



Innocenti in cella

27 milioni sborsati dallo Stato per le ingiuste detenzioni

Angela Stella a pag. 8



L'addio a Turner

Dalle sberle alle stelle il riscatto di Tina la regina del rock

David Romoli a pag. 10



L'archivio dell'Unità

Tango: la fine del culto del leader

Paolo Persichetti a pag. 11

RAI: M5S PASSA CON LA MAGGIORANZA

NASCE TELEGIORGIA: LA MAMMA È MELONI, IL PAPA' È CONTE

Piero Sansonetti



Come avevamo annunciato un paio di giorni fa, è nata Telegiorgia. La Meloni ha preso in mano la Tv di Stato e ora la controlla perfettamente coi suoi uomini e donne (poche). Ieri però ha rischiato lo scivolone. Le nomine dei nuovi direttori sono state portate in consiglio di amministrazione e si è votato. A sorpresa la Presidente Soldi ha votato contro, per protesta contro il ridottissimo numero di donne che erano nel pacchetto proposto dall'Amministratore delegato. A questo punto l'opposizione era passata in maggioranza con quattro voti contro tre. Addio nomine. Però c'è stato il secondo colpo di

scena. Il rappresentante del Movimento Cinque stelle (Di Majo) ha fatto il salto ed ha lasciato l'opposizione decidendo di astenersi. In questo modo - sulla base del curiosissimo regolamento che prevede che non è chi nomina ad aver bisogno della maggioranza, ma invece chi si oppone - è successo che le nomine sono passate, sebbene con un voto di minoranza.

Diciamo che Telegiorgia è venuta al mondo con una mamma e anche con un papà: Meloni e Giuseppe Conte. Del resto il Movimento 5 Stelle aveva già benedetto la nomina dell'amministratore delegato col suo voto di astensione. Da oggi Conte, ufficialmente, è la stampella del centrodestra.

G. Seminara a pagina 5

LA DEPORTAZIONE DI 27 NAUFRAGHI

LI ABBIAMO RESPINTI VERSO I LAGER LIBICI



LUCA CASARINI A PAGINA 3

EDITORIALE

Il mio viaggio con Sturzo verso il Pd

Savino Pezzotta



Alcuni amici di area cattolico-democratica hanno recentemente manifestato l'idea di lasciare il Partito Democratico non condividendo i pensieri dell'attuale segretaria. Personalmente credo che questo sia un errore personalmente credo che per affrontare i problemi del nostro presente serve un partito fatto di idee, di programmi, di una classe dirigente e di numeri. I piccoli partiti possono servire a mantenere delle precise identità, ma non credo possa essere questo il ruolo che un partito politico debba svolgere in una epoca in cui sono in atto e si preannunciano grandi trasformazioni tecnologiche che a differenza di quelle del passato incideranno fortemente sulla condizione umana e sull'idea stessa di essere umano oltre che su quella sociale, politica ed economica. In questo senso credo che si debba essere sturziani dentro il Pd. Ho imparato, militando in quella che era la Sinistra Cristiana, che non serva più un partito di cattolici ma dei cattolici che facciano delle scelte programmatiche e non ideologiche. Chi si ispira a don Sturzo, a Mazzolari, Milani e a Martinazzoli non può vedere come pericolo per le proprie idee militare in un partito plurale, anzi ne dovrebbe essere stimolato. Stare da cristiani nel Pd significa per me una permanente capacità di apertura.

A pagina 2

La sinistra ha bisogno di una ideologia

Fausto Bertinotti



Una sinistra senza ideologia è una entità non solo marginale ma inutile. Una delle ragioni della scomparsa di una sinistra alternativa, antagonista nel nostro Paese, attiene a quella che un tempo i nostri padri chiamavano la battaglia delle idee: quella

capacità di confronto nella visione generale del mondo e, cosa altrettanto importante, nella delimitazione dei modi, delle forme, delle forze con cui superare l'ordine delle cose esistenti. I tratti necessari alla sinistra sono un pensiero forte, una Weltanschauung, una idea generale del mondo.

Alle pagine 6 e 7

Calci in faccia a un ragazzo ma che polizia è questa?

Luigi Manconi



Caro Direttore, è evidente che, tra le centinaia di migliaia di appartenenti alle forze di polizia (comprese quelle municipali), coloro che abusano del proprio potere, violano leggi e regolamenti ed

esercitano violenza, costituiscono appena una esigua minoranza. È evidente che la frequenza degli episodi di abuso di quel monopolio legittimo della forza, del quale le polizie sono titolari, è un dato che non tende a diminuire.

SEGUE A PAGINA 3



**IL TUO 5X1000
QUI E ORA**

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55

EMERGENCY.IT/5X1000



Venerdì 26 Maggio 2023
ANNO IV - NUMERO 143

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comma 1, DCB Milano



FATTI

Così Leonardo dà a Violante 300mila euro l'anno

GIULIA MERLO a pagina 6

ANALISI

Quel delirio di destra e sinistra sull'egemonia culturale

LORENZO CASTELLANI a pagina 11

IDEE

Comunicare è un talento raro Parola di Peter Cameron

MATTIA INSOLIA alle pagine 14 e 15

DISUGUAGLIANZE

L'autonomia sommerge il paese e salva la Lega

ANNA FALCONE
giurista

Mentre il Pnrr arranca, rischiando di bruciare un'opportunità unica per rilanciare il paese e ridurre il gap nord-sud, la riforma sull'autonomia differenziata, che, al contrario, mira ad aggravarlo, va avanti spedita e senza guardare in faccia nessuno. «È un progetto che stiamo portando avanti da anni», dice il leghista Luca Zaia. Con un obiettivo dichiaratamente federalista, costi quel che costi, e ad esclusivo vantaggio di una forza minoritaria che, sull'approvazione di questa riforma, ha fondato il patto di governo e la sua stessa sopravvivenza. Perché questa è la partita: non gli interessi del nord, men che meno quelli del paese. Se n'era accorta finanche Confindustria, chiedendo (inascoltata) un supplemento di riflessione almeno su quelle materie — come commercio e reti infrastrutturali — il cui spezzettamento rischia di tradursi in un boomerang per economia e imprese. Ma già Banca d'Italia, Corte dei conti e Svimez avevano sollevato l'allarme sui rischi per la garanzia dei diritti, sociali in primis, e per la tenuta dei bilanci pubblici. Perché, prima che i diritti e le casse delle regioni più deboli, a essere eroso è proprio il bilancio dello Stato, con la paralisi delle funzioni, perequative e non, che gli sono attribuite. Critiche ribadite, dati alla mano, dal servizio bilancio del Senato, il cui dossier, già pubblicato, è stato prontamente degradato a «nota provvisoria e non verificata». Una censura che non potrà smentire il report sull'Italia pubblicato mercoledì dalla commissione Ue che commentando la legge sognata da Calderoli, evidenzia il rischio di pregiudicare «la capacità del governo di indirizzare la spesa pubblica» e garantire «gli stessi livelli essenziali di servizi in regioni storicamente a bassa spesa», con un «impatto negativo sulla qualità delle finanze pubbliche italiane e sulle disparità regionali», con buona pace del Pnrr. Se uno stato debole serve a pochi (noti), uno stato vuoto non serve a nulla. Men che meno a cittadini italiani che, vessati da anni di crisi, hanno a cuore solo poche priorità: salute, lavoro, istruzione, più quel minimo di certezze su cui costruire il proprio futuro. Sono gli stessi diritti per cui, se la riforma passasse, verrebbero a mancare le risorse con conseguenze drammatiche, soprattutto al sud. Ma non solo, anche per far sì che, alla prossima emergenza ambientale, o di altra natura, lo stato disponga di fondi adeguati ad assicurare soccorsi e ricostruzione. Entrambi, doveri di solidarietà inderogabili, qualunque sia il territorio colpito o la crisi da affrontare, e perché nessuno possa arrogarsi il potere di distinguere, a monte, fra «sommersi e salvati». Ovvero: nessuno si salva da solo, tranne la Lega.

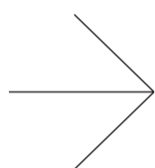
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVERANNO I FONDI DI COESIONE

L'Emilia al centro dell'Europa Von der Leyen: «L'Ue è con voi»

La presidente della Commissione è in Italia per rendersi conto dei danni dell'alluvione e ha promesso aiuti Meloni ha chiesto un occhio di riguardo da parte dell'Ue e incassa il grazie del presidente dem Bonaccini

GIULIA MERLO
ROMA



Voleva mandare un segnale forte e non formale, Ursula von der Leyen. Per questo ha deciso di venire di persona in Italia, per vedere le conseguenze delle alluvioni che dieci giorni fa hanno piegato l'Emilia Romagna, con campi devastati e cittadine allagate, con danni ancora non calcolabili ma che, secondo le prime stime, si aggirano intorno ai 6 miliardi di euro. In scarpe da ginnastica e maniche di camicia, la presidente ha sorvolato in elicottero le coltivazioni ancora invase dalle acque e i paesi in cui tante braccia sono all'opera per spalare via il fango. Dopo il briefing con le autorità italiane a Bologna, von der Leyen ha fatto tappa per visitare gli alluvionati romagnoli a Cesena, dove il sindaco Enzo Lattua ha chiamato i cittadini e i volontari in piazza per incontrarla e «dimostrare come la nostra città è stata capace di reagire». Lei si è fermata, ha

stretto mani e raccolto applausi, poi ha raccontato di essere rimasta colpita soprattutto dagli angeli del fango con le pale in mano. Addirittura ha sciolto la sua consueta austerità teutonica spingendosi a dire in italiano «tin bota», il dialetto romagnolo per dire «tieni botta, resisti». La battuta che resterà insieme alle immagini, però, è: «L'Europa è con voi», pronunciata sia in pubblico che in privato alla premier Giorgia Meloni, che puntava proprio su questo segno concreto. Incassata la solidarietà europea, infatti, palazzo Chigi e la regione Emilia Romagna hanno chiesto certezze e aiuti economici. Accanto a von der Leyen, infatti, si sono mossi in tandem la presidente del Consiglio Giorgia Meloni — che subito dopo l'incontro a Bologna è volata a Roma per il consiglio dei ministri — e il governatore Stefano Bonaccini. I due ormai formano una coppia imprevedibile ma fin qui affiatata: lui ha ringra-

ziato la premier per il sostegno, lei ha confermato che «stiamo lavorando bene insieme».

Il commissario

Sullo sfondo ma per nulla nascosto, però, è rimasta la questione della nomina del commissario per la ricostruzione: servirà tempo per indicarlo e il veto della Lega su Bonaccini ha portato la questione su un piano tutto politico che Meloni aveva fin qui tentato di evitare. Lei ha scelto di archiviare il problema e ha attaccato indirettamente gli stessi governatori di centrodestra, che in questi giorni hanno fatto sapere che il commissario dovrebbe essere il presidente della regione, a prescindere dal colore politico. «Ci sono ancora i funerali da fare», è sbottata la premier in conferenza stampa, senza però nascondere che si tratti di un nervo scoperto, «quando arriverà il tempo della ricostruzione ci occuperemo del commissario. In questo momento il principale problema non è chi spende i

soldi ma trovarli». Nelle prossime settimane, infatti, dovrà essere completata la stima complessiva dei danni, poi il governo farà «richiesta dell'attivazione del fondo di solidarietà europeo», ha annunciato la premier, mentre è già stato attivato il meccanismo europeo di protezione civile, con nove stati che hanno già offerto disponibilità. Non solo questo, però: l'Italia chiederà sostegno per accedere anche ad altri fondi europei, come quello di coesione e i fondi agricoli, «visti i problemi multififormi con cui abbiamo a che fare». Il vero punto delicato, però, è un altro e Meloni lo ha detto senza mezzi termini: «Avremo bisogno di un occhio di riguardo». In altre parole, una maggiore disponibilità generale di risorse economiche a cui accedere in modo rapido.

Il sì dell'Ue

Un sì di massima da parte della presidente della Commissione è di fatto arrivato. Von der Leyen, infatti, ha detto che nei confronti dell'emergenza è necessario avere un «approccio strutturale», ha confermato che il fondo di coesione «può essere utilizzato» e che, nel piano Next generation Eu, «ci sono 6 miliardi per la prevenzione» e «altre risorse ancora a cui possiamo attingere». Quanto ai tempi, con precisione teutonica ha indicato una scadenza: entro tre mesi ci sarà una valutazione dei fondi da stanziare. La linea della Commissione, tuttavia, è stata quella di ribadire che il mezzo più «appropriato» per dare sostegno è appunto il fondo di solidarietà, che prevede lo stanziamento di un primo pagamento standard e poi, in base alla stima dei danni, si aumenterà l'ammontare. Bilancio di giornata tutto sommato positivo, dunque, per Meloni: i suoi rapporti con von der Leyen continuano ad essere freddi, ma la visita della presidente ha rassicurato sul sostegno Ue davanti alla tragedia, accantonando le molte questioni economiche aperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annunziata lascia la Rai di Meloni

LISA DI GIUSEPPE a pagina 5

FOTO LAPRESSA



a pag. 35

Il decreto alluvione si allarga alle Marche. Indennità a professionisti e lavoratori autonomi fino a 3 mila euro

Cristina Bartelli e Michele Damiani a pag. 23

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



I sindaci contro gli sciippi

Vogliono cambiare la troppo permissiva legge Cartabia. Non essendo consentito agli stranieri di sporgere denuncia, essi diventano l'obiettivo privilegiato dei delinquenti

BANCAROTTA

Se il bilancio è falso paga anche il consigliere privo di deleghe che non si oppone

Ferrara a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Giustizia - La sentenza della Cassazione sul falso in bilancio

Finanza pubblica - Il comunicato stampa della Corte dei conti sull'attuazione del Pnrr

Rigassificatori - Il decreto legge per l'attuazione del Pnrr

I sindaci si mobilitano. Sciippi e borseggi sono diventati un'emergenza. E tutti insieme sottolineano che con queste leggi c'è in pratica la libertà di borseggio, cioè chi si è specializzato in questo campo in pratica non può essere bloccato. Tra le pieghe della riforma Cartabia vi è la previsione che i responsabili di reati come questi non possano essere denunciati da turisti e stranieri provvisoriamente in Italia, così essi diventano l'obiettivo dei delinquenti.

Valentini a pag. 8

PIONATI E MARZULLO

Due uomini di De Mita resistono impavidi in Rai

Bechis a pag. 8

Curini (Statale Mi): Schlein può recuperare voti a sinistra ma non ce la farà a sfondare



Il Pd porta avanti «una strategia che è innanzitutto diretta a serrare i ranghi della propria area elettorale di riferimento, in particolare quella più ideologizzata». Così Luigi Curini, politologo dell'Università Statale di Milano e visiting professor presso la Facoltà di scienze politiche ed economiche della Waseda University di Tokyo. L'ultimo fatto, le contestazioni a Eugenia Roccella al Salone del libro di Torino, si inserisce in una narrazione che vuol far passare il cdx come «impresentabile nel dibattito politico», dice Curini, e sempre con il rischio di un rigurgito fascista dietro l'angolo. Politicamente servirà al Pd per recuperare voti a sinistra, ma non a sfondare.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Anche se nessuno lo ha ancora rilevato, la spaventosa alluvione in Romagna ha affossato definitivamente il già contrastato progetto regionale del leghista Roberto Calderoli che si propone di allargarne le competenze. Le Regioni infatti sono cooptate nella smobilitazione delle strutture idrauliche. Prima della nascita delle Regioni infatti sull'equilibrio idrogeologico dell'intera Pianura padana vigilava il Magistrato per il Po che operava con grandi mezzi e poteri, potendo fare affidamento, a livello locale anche sul Genio civile, una efficacissima struttura tecnica (e non politica) e sui Consorzi di bonifica. Le Regioni, bramosi di potere, sostituirono al Magistrato per il Po quattro diverse strutture ripartite fra Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto, sbriciolandone così l'unicità. Il Genio civile venne riformato e, in sostanza, abolito ed i Consorzi di bonifica persero il loro aggancio col livello superiore. Ecco perché le Regioni sono in stato d'accusa. I loro poteri andrebbero ridotti, non aumentati. L'Italia merita di non essere coriandolizzata.

Dove va a finire il tuo 5x1000?
LORO LO SANNO



DAI IL TUO 5X1000 A PROGETTO ARCA

1 | 1 | 1 | 8 | 3 | 5 | 7 | 0 | 1 | 5 | 6

Firma e inserisci il tuo **CODICE FISCALE** nell'area "Sostegno degli Enti del Terzo Settore..." della tua dichiarazione dei redditi. Grazie.

Dove va a finire il tuo 5x1000? Con Progetto Arca diventa pasti caldi e spese alimentari indispensabili per migliaia di persone povere. Ci prendiamo cura di loro ogni giorno, anche grazie a te.

5x1000.progettoarca.org

#LoroLoSanno



Oggi 
 min. 16° max 29°
 umidità 28%

Domani 
 min. 18° max 26°
 umidità 60%

IL SOL DELL'AVVENIRE A CANNES



Moretti: «Il mio cinema ancora anticipa l'attualità»
 De Tommasi a pagina 6

LA LEZIONE DEL REGISTA



Tarantino: «Amo la violenza ma gioco col sangue finto»
 a pagina 6



CLAUDIO PAPI PA.MIOTTI

Effettuiamo servizio di pulitura e custodia estiva dei vostri capi in pelliccia compresi ritiro e consegna gratuita, oltre ad effettuare rimesse a modello e riparazioni presso il nostro showroom in Via Negrolì 24 Milano.

Si riceve su appuntamento, tel 02714409

LEGGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

26 Venerdì Anno 2°
 maggio

 @opificioprugna Lucia Annunziata si dimette improvvisamente da RaiTre. La decisione in mezz'ora.

TRAPIANTO DOMINO

RICEVE POLMONI E CUORE NUOVI E CON IL SUO SALVA UNA DONNA L'ECCEZIONALE INTERVENTO A TORINO



a pagina 4

Il salotto



La posta del cuore
 Flaminia Bolzan

Credo che la posta del cuore fosse un'invenzione meravigliosa, decisamente anni '80 però straripante di umana poesia. L'idea della persona che scrive a una figura che considera autorevole per un consiglio sulle proprie questioni sentimentali mi rimanda anche, almeno in parte, all'immagine di un film di Edoardo Gero e quindi mi fa ricostruire il pensiero di una Roma girata in bicicletta, a fine maggio. Ecco, oggi siamo a fine maggio, sarà questo forse il nesso tra le due cose? O la storia di C.? Chi lo sa. Ma intanto vi racconto in breve di C., che non scrive alla posta del cuore, ma alla sottoscritta. Piena di dubbi, timori e qualche rimorso, C. ha 23 anni si considera intelligente e ammette, anche bellissima, ma non riesce a "lasciar andare" una storia, quella con A., che al contrario di lei pare essere invece molto convinto di sé stesso. A. mi viene descritto come uno che ha il classico atteggiamento da fighetto della scuola, ma oltre a questo, pure un non tralasciabile vizietto. Il tradimento. A volte consumato, molte altre fantasticato (ma condiviso) e scoperto da C. che pur non facendolo di professione si muove meglio di un hacker. C. mi dice che a volte sta bene con A., ma è ossessionata dall'idea di compiacerlo e teme che possa essere lui a mettere la parola fine a questa relazione, trovando magari di meglio. Non vi dirò quale risposta ho dato a C. che teneramente conclude facendomi la faticosa domanda "cosa dovrei fare Dottorressa?", ma la giro a te...che consiglio vorresti darle?

IL CDA SI SPACCA, IL GIRO DI VALZER PASSA CON L'ASTENSIONE M5S. L'AD SERGIO: «NESSUNO È STATO DEMANSIONATO»

RIVOLUZIONE RAI, ECCO LE NOMINE

Chiocci al Tg1, Preziosi al Tg2, Orfeo resta al Tg3. E Annunziata lascia: «Non condivido nulla»

● Via libera del cda Rai al pacchetto di nomine proposto dall'amministratore delegato Sergio: Chiocci al Tg1 e Preziosi al Tg2, al Tg3 resta Orfeo. Le nomine sono passate con il voto contrario della presidente Soldi, si astiene il membro M5S. Lucia Annunziata si dimette: «Non condivido nulla».

a pagina 2

FONDI PER LA ROMAGNA

Von der Leyen e Meloni in volo sul disastro «L'Ue è con voi»



a pagina 3

DOMENICA E LUNEDÌ

Ballottaggi in 7 capoluoghi Sardegna e Sicilia al voto



Severini a pagina 2

Federica Re

LILITH

Le poesie che compongono questo libro sono legate, in modo più o meno esplicito, al tema della perdita, della trasformazione e della rinascita, e delineano un percorso che affida all'arte e all'autoanalisi il compito di sublimare la sofferenza e di creare una nuova, più accettabile, realtà.

Gruppo **Albatros Il Filo**

MANGANellate DAI VIGILI



La trans: «Botte come a un cane»

Romanò a pagina 10

I GIUDICI: «ANALISI PSICHIATRICHE»



Genovese, altri mesi in carcere

Posca a pagina 10



L'ADDIO ALLA RAI

L'Aventino di Annunziata non è coerenza ma una resa

DAVIDE VARI

Coerenza oppure ripiegamento, rinuncia, abbandono? La sinistra italiana (non solo quella politica ma anche quella televisiva), sembra essersi persa nella coazione a ripetere della sindrome dell'Aventino, ovvero dentro quell'eterna tentazione di abbandonare il campo di gioco e di battaglia per rifugiarsi nel sacrario dei propri "irrinunciabili" valori. Che poi è un modo come un altro per delegittimare l'avversario politico: presentarlo come "eversivo" e antidemocratico; segnare una distanza incolmabile, quasi genetica, tra "noi" e "loro".

Una dinamica nella quale è caduta anche Lucia Annunziata che, come Fabio Fazio, ha deciso di mollare la rete perché, dice lei, non condivide "nulla dell'operato dell'attuale governo, né sui contenuti, né sui metodi". Una scelta di autocensura che nasconde anche un sottotesto decisamente singolare: la lottizzazione Rai - sembra infatti ammettere Annunziata - è inevitabile, fisiologica e per certi versi addirittura legittima. La qual cosa non è propriamente espressione di un pensiero liberale. P.s. Ieri Alessandro Giuli invitava la destra a liberarsi dei complessi di inferiorità. Giusto, giustissimo. Sarebbe ora però che la sinistra si liberasse del suo senso di superiorità morale. Deve farlo per se stessa...

LA POLEMICA

Che follia paragonare la presidente Antimafia Colosimo a Messina Denaro...

DANIELE ZACCARIA

Nessuno pretende che la nomina di Chiara Colosimo alla presidenza della Commissione antimafia venga salutata da feste di piazza, e nessuno è tenuto a incontrarla o a collaborare con lei se non lo ritiene opportuno, ma anche nelle critiche ci vorrebbe un po' di senso delle proporzioni. «È una schifezza, a questo punto potevano nominare direttamente Matteo Messina Denaro», dice a Repubblica Paolo Bolognesi.

A PAGINA 6

Allarme per i tentativi di suicidio al carcere Malaspina di Palermo

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«Vecchie e inefficaci» Le opposizioni contro le riforme di Nordio

Pd e 5Stelle chiudono la porta al ministro della Giustizia: «Così siamo fuori dall'Ue»

Quali sono le reazioni all'accordo raggiunto ieri tra il ministro Carlo Nordio, il sottosegretario Andrea Ostellari e la responsabile Giustizia della Lega Giulia Bongiorno? Nelle opposizioni - Terzo polo escluso - il giudizio è uno solo e decisamente netto: «Quelle riforme, per come sono state pensate, sono inefficaci».



VALENTINA STELLA A PAGINA 2

IL COMMENTO

Da Togliatti a Saragat, il garantismo appartiene al Dna della sinistra

ALDO VARANO A PAGINA 2

LO SCENARIO

Cercasi disperatamente Elly Schlein E intanto Conte...

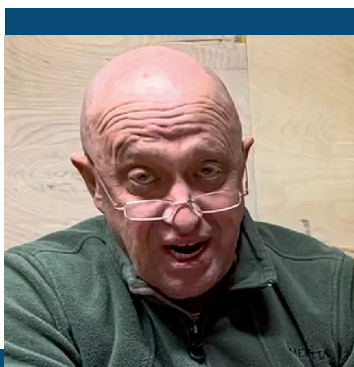


Che fine ha fatto Elly? Da qualche settimana la segretaria dem sembra essere uscita dai radar. Dopo il primo turno delle Amministrative di Schlein si sono perse le tracce. Eppure, nel frattempo di cose ne sono successe: dall'alluvione fino alla contestata elezione di Colosimo all'Antimafia.

FAUSTO MOSCA A PAGINA 6

IL FONDATARE DI "WAGNER"

Prigozhin spara sul Cremlino: «Ha reso gli ucraini quasi invicibili»



ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 9

LA SOLITA MUSICA

Ossessione Schlein Chiede ancora una patrimoniale

La segretaria del Pd insiste: più tasse, lo vuole l'Europa
Gian Maria De Francesco

Il segretario del Pd Elly Schlein, intervenuta al Festival dell'Economia di Trento, non ha pensato nulla di meglio che ribadire la propria linea «tassa e spendi». «Che la riforma del catasto si debba fare subito ce lo sta dicendo anche l'Unione europea», ha detto.

a pagina 6

SCHLEINOMICS?

UN TUFFO NEL PASSATO

di Augusto Minzolini

Elly Schlein non me ne voglia, ma la sua prima uscita sulla politica economica è stata una rassegna di poche idee confuse. La Schleinomics è una reiterazione dei luoghi comuni della sinistra, un'elencazione di capitoli, di slogan senza soluzioni corredata con la solita accusa alla destra amica degli evasori. Diciamo subito che non è una sorpresa: il profilo della nuova segretaria del Pd è più tagliato sul tema dei diritti, che non sulla politica economica. E si vede. Su questo argomento il tradizionale silenzio della Schlein - più incline a defilarsi che a spiegarsi - è stato assordante nella prima fase del suo mandato. E purtroppo nelle sue parole di ieri a Trento, ospite del festival dell'Economia, c'è poco di nuovo ma semmai molto di vecchio: qualche buffetto alle imprese - vista la sede del suo intervento - per riproporre un programma con patrimoniali di ogni tipo (sulle rendite, sugli immobili, sulle tasse di successione). Questioni delicate affrontate in termini estremamente generici, che stridono con la condizione di un Paese in cui la tassazione tocca punte del 50% anche per le persone normali.

Si ha l'impressione che la Schlein sia una marziana caduta per caso sulla Terra. Che non sia di qui. Che non abbia ancora la percezione che sulla questione fiscale è nata la coalizione che ha vinto le ultime elezioni. Le manca nell'affrontare certe tematiche anche quella prudenza e quell'attenzione che trovi nell'area riformista, sempre più afona, del Pd. Del resto se incroci lo sguardo più con i grillini che non l'area moderata progressista è ovvia, quanto fatale, una certa inclinazione verso i toni populistici d'antan di una certa sinistra. Quella più radicale.

Non basta riempirsi la bocca con l'espressione di rito «equità fiscale». La verità è semplice quanto banale: da noi le tasse sono troppo alte già di per sé, altissime se si pensa ai servizi che lo Stato garantisce. Quindi l'unica ipotesi equa è quella di abbassarle, non di paventarne altre. Poi si può ragionare sulla flat tax o su altro, ma l'obiettivo non può che essere quello.

Un dato di fatto che nei ragionamenti della Schlein non appare neppure. È il limite di una sinistra che si presenta con l'immagine progressista dei diritti (Lgbt, migranti, coppie omosessuali) ma ignora, rimuove e esorcizza quelli dei contribuenti. Più facile, molto più facile, in economia guardare al passato, ai vecchi armamentari di una sinistra ferma ancora allo schema «tassa e spendi». Magari mettendosi dietro l'Europa. Solo che in Italia le tasse non sono mai state basse, per cui è legittimo domandarsi se poi non è stata proprio questa ricetta a regalarci un debito pubblico così spropositato.



SOPRALLUOGO IN EMILIA-ROMAGNA
**Von der Leyen: siamo con voi
Meloni trova altri 8 milioni
e smonta il caso commissario**

Schifani: Bonaccini ideale per la ricostruzione
Stato di emergenza per Marche e Toscana

Boezi, Borgia, de Feo e Tagliaferri alle pagine 4-5

POLEMICHE SUL CSM

Le toghe ignoranti

Gaffe, errori in latino e strafalcioni giudiziari:
così il concorso per magistrati è una farsa

TV PUBBLICA, APPROVATE LE NUOVE NOMINE

L'Annunziata martire preventiva: «In Rai tutto sbagliato, me ne vado»

di Paolo Bracalini e Laura Rio

alle pagine 10-11



PROTAGONISTA Lucia Annunziata si è dimessa ieri dalla Rai

L'EX DEL «GIORNALE» E L'INCHIESTA SU FINI

Chiocci alla direzione del Tg1 passando dalla casa di Montecarlo

Massimo Malpica a pagina 11

Luca Fazzo

Uno strafalcione da matita blu nelle tracce del concorso per la magistratura. Il candidato viene invitato a disertare sulla abolitio sine abrogazione di un reato. Il problema è che quel concetto non esiste. Esiste il suo contrario: la abrogatio sine abolitio.

alle pagine 2-3

«IL REATO NON SI TOCCA»

Abuso d'ufficio: da Bruxelles arriva il diktat

Felice Manti

a pagina 3

SEMPRE PIÙ CONFUSA LA SITUAZIONE INTERNA

L'allarme di Prigozhin: «Russia verso la rivoluzione»

Luigi Guelpa

Il capo della milizia Wagner Prigozhin continua a martellare le autorità di Mosca: «Una nuova rivoluzione, come quella del 1917, potrebbe scuotere la Russia».

a pagina 12

DOMANI IL COMPLEANNO

Kissinger, 100 anni di potere e influenza

Angelo Allegri a pagina 13

all'interno

ESCLUSI DAL PATTO

Caos migranti, l'Ue dice no ai ricollocamenti obbligatori

a pagina 8

A LIVORNO

Calcio in faccia al fermato «Carabiniere già trasferito»

Stefano Vladovich

a pagina 16

LO STUDIO

Si può iniziare anche a 50 anni la dieta che fa vivere un secolo

Valeria Braghieri

a pagina 18

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



A Bologna la cementificazione con il Passante autostradale va avanti e a Torino nuovo ospedale previsto in area alluvionabile. Preparano già le prossime stragi



Venerdì 26 maggio 2023 - Anno 15 - n° 143
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PER ORA NO A BONACCINI

Meloni furibonda sul commissario: "Pensino ai morti"



LOPETTI, RONCHETTI E SALVINI A PAG. 4 - 5

MODIFICHE IN RITARDO

Pnrr: ministeri muti e da giugno si slitta a luglio

DI FOGGIA A PAG. 6

CONTRO L'ABOLIZIONE

Rdc, associazioni in piazza domani con 5Stelle e dem

ROTUNNO A PAG. 7

DOMENICA BALLOTTAGGI

Brindisi, 5S e Pd insieme. Conte: "No a egemonie"

DE CAROLIS A PAG. 7

MELONIANO DIGITALE

Poltronificio Butti 4 milioni sprecati per 80 consulenti

Virginia Della Sala

Corre il sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti, perché sa che le scadenze del Pnrr pesano anche per lui che ha sulla testa la tegola dei ritardi decennali per la banda ultralarga e le difficoltà delle amministrazioni a migrare sul cloud. Una bella responsabilità visto che la digitalizzazione è la seconda missione per peso economico del Pnrr con quasi 50 miliardi, circa 6 per le reti.



A PAG. 6

Mannelli



IPOCRISIE Il governo lottizza, "servizio pubblico" e Youtube oscurano

Strillano per la Rai, però la vera censura è su pace e referendum

Il Pd incassa più poltrone di tutti, ma grida alla occupazione di destra. Annunziata lascia. Mattei diffida i tg pubblici che oscurano i quesiti anti-armi. E il social cancella il docufilm sui pacifisti

CANNAVÒ, GIARELLI, RODANO E ROSELLI A PAG. 8 - 9 E 17



Non una lacrima

» Marco Travaglio

Vorremmo anche noi appassionarci, come tanti neopartigiani da terrazza, per la Rai "sovranista", "fascista" e altre parole senza senso (almeno applicate alla Rai). Ma purtroppo conserviamo un briciolo di memoria, dignità e sense of humour. Ce la mettiamo tutta per piangere anche noi a diretto sul battaglione di lottizzati che sostituisce il precedente. Ma niente: non ci escono proprio le lacrime. Le abbiamo consumate per le vere tragedie, tipo i 300-400 mila morti ucraini e russi nella guerra che anche l'Italia ha contribuito a falciare e ora si prodiga a moltiplicare a suon di armi e proiettili. Di tragico la Rai non ha nulla: è solo farsa da avanspettacolo e non fa neppure ridere (salvo quando l'irpino Pionati, già mezzobusto demitiano e poi politico neodemocristiano, riciccia in quota Lega). E sempre lo sarà finché non cambierà la legge Gasparri riveduta e corrotta dalla legge Renzi, che consegnò al Parlamento e poi al governo un bene comune così prezioso che la politica non dovrebbe neppure sfiorarlo: il servizio pubblico radiotelevisivo. Ogni protesta, ammutinamento, stracciamento di vesti a destra (quando lottizza la sinistra) e a sinistra (quando lottizza la destra) è ipocrisia pura: una fiera del tartufo e un'esca per gonzi.

Se oggi il governo Meloni "si prende la Rai", non è perché è arrivato il fascismo: è perché lo dice la legge scritta a quattro mani dal berlusconismo e dal renzismo. Anzi, questa destra riesce persino a sembrare meno peggio del renzismo: Renzi si prese le tre reti e i tre tg, da cui furono cacciati Berlinguer (dal Tg3), Gabanelli, Giannini, Giletti e Porro (dalla Rai); Meloni dà 5 posti a FdI, 7 alla Lega, 3 a FI, 3 al M5S, ben 9 al Pd. E fa meno peggio anche di Draghi, che riuscì nel capolavoro di regalare tre quarti della Rai al Pd che non ha mai vinto un'elezione da quand'è nato, di escludere dal Cda l'unico partito di opposizione (FdI) e da tutte le reti e i tg il partito di maggioranza relativa che aveva vinto le elezioni: i 5Stelle. Renzi renzizzò, Draghi draghizzò, Meloni non melonizzò. E Fazio e Annunziata sono usciti con le loro gambette, senza che nessuno li cacciasse. La lottizzazione non è il pluralismo: ne è una triste parodia, perché premia gli uomini di partito anziché gli uomini liberi (i più bravi, perché stanno in piedi da soli senza bisogno di tessere). Ma, per dire come siamo ridotti, è la cosa che più si avvicina al pluralismo con la legge vigente. Il Pd sale sull'Avventino contro la "lottizzazione selvaggia"? Benvenuto fra noi: ma prima dovrebbe risparmiarci il chiagni e fotti e rinunciare al Tg3 e alle altre sue otto poltronissime selvaggiamente lottizzate (o le sue le ha portate la ciogna?). Poi chiedere scusa e battersi per cambiare la sua legge, anziché votare contro chi la applica.

ESCLUSIVA 30 ANNI DOPO L'ECCIDIO DI VIA DEI GEORGOFILI A FIRENZE

Ecco le foto mai viste delle bombe 1993-'94



DOMANI UN INSERTO

INIZIAMO A PUBBLICARE (E DOMANI CONTINUIAMO SU 4 PAGINE) GLI SCATTI INEDITI DELLE MATTANZE POLITICO-MAFIOSE DI FIRENZE, MILANO E ROMA

LILLO A PAG. 2 - 3

"NON ERA AI VERTICI DI COSA NOSTRA"
Via D'Amelio, l'avvocata chiede di assolvere MMD: "Niente stragi, si occupava dell'eolico"

CAIA A PAG. 14

REPORTAGE DAL DONBASS

La Nato "prenota" Kiev. Markaris: "Bisogna trattare"



CALAPÀ E CIVILI A PAG. 10 - 11

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Destra, dignità sott'acqua a pag. 5
- Amendola Rifiuti, viaggi col trucco a pag. 13
- Arminio Inventare un altro sviluppo a pag. 13
- Barbacetto San Siro e i suoi fratelli a pag. 13
- Delbecchi Rai, che tempo che farà a pag. 20
- Pontiggia Ken è sempre più 'Rosso' a pag. 19

LIBRO DI GEOFF DYER

Gli ultimi giorni di Federer e altri grandi finalisti

GEOFF DYER A PAG. 18



La cattiveria

Ponte sullo Stretto, Matteo Salvini: "Sto lavorando per recuperare i decenni persi". S'è iscritto alle scuole serali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



CI VOGLIONO POVERI E LO DICONO: VANNO FERMATI MONTI E LA UE CHIEDONO PIÙ TASSE LA SCHLEIN ESEGUE: «ALZIAMOLE»

● La Commissione suona la solita musica: «Riformate il catasto» ● L'ex premier invita la Meloni a ricattare l'Aula sul Mes e rimprovera la sinistra di non tifare per un fisco più pesante ● E il neo segretario scodinzola: «Su successione, rendite finanziarie e immobiliari carico troppo basso»

di MAURIZIO BELPIETRO



Da sotto il sudario parlamentare con cui nel 2013 l'hanno ricoperto gli italiani con il loro voto, è risorto Mario Monti. Prima si è concesso alla trasmissione satirica Un giorno da pecora, poi al Corriere. Alla radio, l'ex presidente del Consiglio ha dispensato una delle sue ricette (...)

segue a pagina 3
CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 2

RECESSIONE TECNICA

Berlino si pianta
Brutta notizia
economica,
ma non politica

di SERGIO GIRALDO



La Germania è in recessione tecnica dopo due trimestri consecutivi con il Pil in territorio negativo. Una brutta notizia per la ormai ex locomotiva del Continente (l'Italia, di poco, mantiene invece il segno «più»), che non può farci gioire: l'integrazione dei sistemi economici rischia di avere effetti negativi sul fronte industriale e commerciale. Ma Berlino «piantata» può essere una situazione da capitalizzare sul piano politico: la trattativa durissima sul Patto di stabilità difficilmente penderà sul versante «auster» se la Germania batte in testa. Approfittiamone.

a pagina 3

Rai: altro giro, altro regalo L'Annunziata molla in odio al governo

GIORGIO GANDOLA a pagina 15



Nelle Rsa le restrizioni Covid non vanno più via

Il 5 maggio l'Oms ha dichiarato finita l'emergenza, ma in molte strutture per anziani rimangono limitazioni di tempo, modalità e prenotazione delle visite introdotte in pandemia ma che ora non hanno giustificazioni

IL CENTENARIO Non andrei a lezione da don Milani: la sua scuola è un pasticcio

di MARCELLO VENEZIANI



Dal 1968 in poi un personaggio di culto della nostra scuola «democratica» è don Lorenzo Milani, di cui ricorre domani il centenario della nascita. Di lui ho il rispetto che si deve agli idealisti generosi, in buona fede; ma insieme riconosco i danni della sua amorosa utopia. (...)

segue a pagina 19

di PATRIZIA FLODER REITTER



La pandemia è finita, ma molte Rsa restano blindate. In tutta Italia tante case di riposo impongono ancora restrizioni: incontri limitati, solo su prenotazione e in spazi comuni. E il risultato della scelta del ministro Schillaci di lasciare libertà di scelta ad Asl e residenze. Senza intervenire di fronte alle storture.

a pagina 9

DOMENICA E LUNEDÌ SI TORNA ALLE URNE

Ancona, Pisa, Vicenza e le altre: tutto sulle sfide dei ballottaggi

di CARLO TARALLO

Più di un milione di italiani domenica tornerà alle urne per i ballottaggi in sette capoluoghi di provincia e decine di Comuni. Ancona, Vicenza e Pisa le sfide più bollenti, con il centrode-

stra che punta a vincere anche il secondo turno. A spargliare la partita a Terni c'è il patron della squadra di calcio, Bandecchi, in corsa con il Centro: «Divento sindaco e poi sono pronto per la politica nazionale».

a pagina 17

ORMAI TEORIZZANO IL DIRITTO COSTITUZIONALE DI COMPRARE I BAMBINI

L'utero in affitto? Una terapia. Parola di Crisanti

di FRANCESCO BORGONOVO



Quasi quasi sono meglio Antonella Viola e Matteo Bassetti. Almeno loro - per restare famosi - si scannano per stabilire se un bicchiere di vino uccida oppure no, oppure commentano i fattacci di nera come l'ultimo degli opinionisti da tv di quartiere. Andrea Crisanti, invece, non solo si è fatto offrire (...)

segue a pagina 13



ISPIRAZIONE Donny McCaslin, 56 anni

Il sassofonista di David Bowie «Sulla soglia della morte ha capito il futuro del jazz»

di CARLO MELATO

Donny McCaslin, il sassofonista scelto dal Duca bianco per il suo album testamento, *Blackstar*, si racconta: «David Bowie era colpito dal suono della mia band e mi volle con sé, senza dirmi che stava morendo. Mi rivelò dove sarebbe andato il jazz».

a pagina 21





Fuori due Mezz'ora in meno

Dopo Fazio, pure l'Annunziata lascia la Rai «Non condivido nulla di questo governo»

ALESSANDRO SALLUSTI

E due. Dopo Fabio Fazio anche Lucia Annunziata, la comunista Lucia Annunziata, lascia la Rai. Dimissioni irrevocabili "perché non condivido nulla di questo governo". Evviva la chiarezza e verrebbe da complimentarsi perché dare le dimissioni, sia pure dopo aver guadagnato una montagna di soldi, non è cosa comune soprattutto tra i giornalisti. Ma i veri ringraziamenti sono per aver plasticamente svelato il vero volto, tutt'altro che democratico, dell'intellettuale comunista organico al partito per il quale il servizio pubblico o è di sinistra o non può essere. Chi se ne frega se un giornalista condivide o non condivide le politiche di un governo eletto dal popolo, dovrebbe limitarsi a raccontarlo e semmai criticarlo detto che non risulta che il nuovo corso Rai aveva intenzione di cacciare la signora né di limitarne la libertà.

A Lucia Annunziata le ingerenze della politica nella Rai - vecchie quanto la tv di Stato - andavano bene quando in base a una appartenenza politica venne nominata nel 2006, dopo essere stata al fianco di Romano Prodi sul palco della vittoria elettorale, direttrice del Tg3 e poi nel 2003 - governo Berlusconi - presidente della Rai in quota Pd. Ecco, lì le ingerenze, gli accordi di palazzo dietro le quinte non le facevano schifo, ne è stata beneficiata e a sua volta avrà beneficiato colleghi di area perché le cose da quelle parti funzionano solo così.

Ora, la sua fortunata stagione alla conduzione di *Mezz'ora in più* la domenica pomeriggio è stata un esempio di scuola della tv pubblica partigiana e faziosa e se donna Lucia avesse avuto le palle avrebbe dovuto continuare a farla, l'avremmo combattuta ma rispettata. E invece no, molla il colpo dopo aver zittito nell'ultima puntata premonitrice con un "ma che caz..o" una allibita ministra Roccella che stava inutilmente tentando di spiegare le sue tesi sul concetto di famiglia. Lucia Annunziata è fatta così, della serie "io sono io e voi non siete..." ma con le dimissioni di ieri ha dimostrato che lei senza un padrone-padrino non sa stare, insomma a lei piace vincere facile alla faccia delle decine di suoi bravi colleghi Rai di orientamento opposto al suo che per tredici anni hanno dovuto battersi per difendere piccoli spazi di libertà in una Rai a trazione sinistra. Insomma, non ci sono più neppure i comunisti di una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucia Annunziata, 72 anni, lavora in Rai da circa 30 anni



La Schlein spiega i suoi piani Il sogno di Elly: tassare di più eredità e case

FAUSTO CARIOTI

Ad Elly Schlein bisogna riconoscere un merito. Non ha provato, come tanti altri prima di lei, a raccontare la storia secondo cui l'aggiornamento del catasto sarebbe un'operazione fiscalmente neutra, che non avrebbe l'obiettivo di aumentare le imposte sugli immobili e anzi, chissà, alla fine potrebbe persino ridurle. È stata schietta, ha detto che secondo lei il peso delle patrimoniali a carico del mattone (che oggi è a pari a 22 miliardi di euro l'anno, ovvero a 373 euro per ogni italiano, neonati inclusi), è troppo basso e dunque deve aumentare. Come devono crescere gli altri balzelli che gravano sulle proprietà, inclusa l'imposta di successione. I contribuenti interessati prendano nota.

Parlando al Festival dell'economia di Trento, la segretaria del Pd ha fatto uso abbondante delle solite (...)

segue → a pagina 11

Il politico Pd che guida la missione italiana a Francoforte 2024

Il guru di Prodi inguaiato dal figlio

Levi dà l'appalto per la comunicazione dell'Italia al Salone del libro a una società belga, dove lavora Levi junior...

LORENZO MOTTOLA

Si chiama Frankfurter Buchmesse e come tutti i nomi tedeschi incute un po' timore, anche se in effetti si tratta della innocua fiera internazionale del libro che si terrà in Germania nel 2024 e della quale l'Italia sarà ospite d'onore.

Come qualcuno ricorderà, il commissario straordinario del governo per coordinare la nostra partecipazione risponde al nome di Ricardo Franco Levi, ex sottosegretario all'editoria del governo Prodi, tornato a far parlare di sé nelle scorse settimane per la scelta di espellere dalla squadra tricolore il fisico Carlo Rovelli, ritenuto colpevole di aver espresso posizioni poco ortodosse sulla guerra in Ucraina (sostanzialmente, è stato accusato di essere un filo putiniano). Una scelta che ha sollevato un polverone, tanto che alla fine Levi ha riconosciuto l'errore e si è scusato per la sua mossa. Il problema dei polveroni, però, è che a volte innescano piccole reazioni a catena. Succede, infatti, che nel (...)

segue → a pagina 6

Il caso Colosimo, parla Ciavardini

L'ex terrorista nero «Ho tanti amici anche a sinistra»

BRUNELLA BOLLOLI

«Conosco Chiara Colosimo prima di tutto per il ruolo istituzionale che ricopre: come molti altri politici non soltanto di destra, ha partecipato a iniziative della mia associazione a favore dei detenuti». Luigi Ciavardini non nega nulla, non si (...)

segue → a pagina 15

Le minacce di Timmermans

Ci mancava solo il ricatto dell'Europa sulla frutta italiana

ATTILIO BARBIERI

Il Parlamento europeo non approva la direttiva destinata a limitare l'uso di insetticidi e diserbanti? Allora la Commissione Ue bloccherà il riconoscimento delle tecniche di evoluzione assistita per selezionare colture più resistenti a siccità e malattie. Il numero (...)

segue → a pagina 9

IL MISTER VINCENTE

Scuse a Inzaghi? Non sarei un interista

PIETRO SENALDI → a p. 30

SUSTENIUM PLUS
Integratore alimentare: CREATINA, ARGININA, PEPTIDI AMICI, VITAMINE e SALI MINERALI.
CON VERO SUCCO DI ARANCIA 22 BOUTE SIA A CON EDICORANTI.
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Quindi: mentre a Napoli due gomorroidi sparano a una bambina che mangia il gelato, a Milano un transessuale seminudo dice di avere l'Aids, sputa, si spoglia vicino a una scuola sinché la polizia municipale (i vigili, i «ghisa») lo caricano in auto ma lui (lei) prende a testate il divisorio e finge un malore, allora i vigili gli aprono la portiera ma lui li scalcia di brutto e scappa, ma lo ri-bloccano (qui parte il video) e lo manganellano e usano lo spray urticante, un vigile esagera, e sbaglia, ci sarà

L'appunto

di FILIPPO FACCI

Gramellini, Italia

un'inchiesta, il transessuale viene liberato. Poi Massimo Gramellini guarda il video e scrive che «non si sa ancora bene di quali colpe si fosse macchiata la persona colpita» (si sa benissimo, è sul *Corriere*) e scrive «Milano non è Los Angeles» e titola «Milano, America», e, nonostante la giunta sia di sinistra, da sinistra si denuncia un «clima di transfobia» nel Paese. Appun-

ti: a Milano nel 2022 ci sono stati 19 omicidi, a Los Angeles 400; negli Usa nel 2022 la polizia ha ucciso 1.176 persone, mentre in Italia quando rarissimamente capita (tipo 14 anni prima) diventa un film su Netflix e un seggio parlamentare per la sorella, coi poliziotti condannati. Nota: l'Italia è il paese con meno omicidi in Europa (dopo Svizzera e Norvegia) e nel 2022 sono stati 309, nel 1990 erano 3.012, e i Gramellini erano anche più di oggi. Per il resto i ghisa milanesi ci massacrano da sempre. Di multe.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 26 maggio 2023
Anno LXXIX - Numero 143 - € 1,20
San Filippo Neri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ANTIMELONIANI E TALEBANI

Il partito dei rosiconi

Annunziata confermata in Rai
si dimette lo stesso
e se la prende con il governo

Schlein rilancia la patrimoniale
per colpire la casa
e i risparmi degli italiani

Conte torna in piazza
contro le politiche sul lavoro
Manifestazione il 17 giugno

Campidoglio

Al via maxi lavori sulle strade

Parte la riqualificazione di 800 chilometri entro il 2026

Verucci a pagina 19

Eventi

Giro e partita Città in tilt

Domenica da incubo tra deviazioni dei bus e chiusure al traffico

Liburdi a pagina 18

Scuola

Caccia al prof col ruolo di tutor

Pochi candidati I docenti per orientare non si trovano

Conti a pagina 20

Hacker

Svuotavano conti usando le sim

Dati rubati dai cellulari e usati per frodi on line Sgominata la banda



Sereni a pagina 21

Il Tempo di Oshø



Von der Leyen e il premier in volo sulle aree alluvionate. Ok ai fondi europei Dalla Ue aiuti all'Emilia Romagna

Associazione vittime strage di Bologna Vile attacco a Colosimo «È come Messina Denaro»

Di Capua a pagina 5

«Sono venuta qui per dirvi che l'Europa è in lutto con voi. E che siamo al vostro fianco». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha spiegato ieri dopo aver sorvolato, insieme a Giorgia Meloni, le zone colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. E Bruxelles assicura che le risorse per la ricostruzione saranno garantite.

Barbieri a pagina 4

... A sinistra non sanno perdere. Il governo di centrodestra continua a essere indigeribile. Così si ingrossano le fila del partito dei rosiconi che da ieri annovera anche Lucia Annunziata. Nonostante la sua conferma alla conduzione di «Mezz'ora in più» ha rassegnato le dimissioni dalla Rai. La stessa invidia ha motivato il segretario Pd, Elly Schlein, che ha riproposto la patrimoniale su rendite e casa, il simbolo della famiglia che il governo difende. Anche il leader M5S non è da meno: torna in piazza per protestare contro il precariato.

De Leo, Martini e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Televisione pubblica

Chiocci, Preziosi e Orfeo Ecco i direttori dei Tg

Querques a pagina 5

Risiko dei cieli

Nozze tra Ita e Lufthansa Ai tedeschi il 41% del capitale

Zapponini a pagina 13

Tarantino al Festival di Cannes «Nel mio film racconto la vita del critico a luci rosse»



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- BRACCO**
Non è ancora chiaro chi paga la transizione green
- MAZZONI**
Folle crociata della Sinistra a favore degli ecovandali
- FERRONI**
Aziende non pronte per il Pnrr

a pagina 13

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PROMOZIONI!

CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA.
AL RESTO CI PENSAMO NOI!

www.farmaciedeisanti.com

SANTI BAILOR

La priorità sbagliata della Schlein

«La priorità è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni». Partiamo da qui, da queste parole della leader del Partito democratico Elly Schlein, per ragionare di come la sinistra e il Pd siano rimasti ancorati a una visione del Mondo da secolo scorso, nonostante lo sdoganamento dell'armocromia. Ha sottolineato la Schlein che per il Pd «la priorità, adesso, è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni col decreto lavoro». Ovviamente la visione novecentesca dei democratici non poteva risparmiare - nella sua ricognizione partigiana declinata (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 26 maggio 2023
Anno LXXIX - Numero 143 - € 1,20
San Filippo Neri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ANTIMELONIANI E TALEBANI

Il partito dei rosiconi

Annunziata confermata in Rai
si dimette lo stesso
e se la prende con il governo

Schlein rilancia la patrimoniale
per colpire la casa
e i risparmi degli italiani

Conte torna in piazza
contro le politiche sul lavoro
Manifestazione il 17 giugno

Campidoglio

Al via maxi lavori sulle strade

Parte la riqualificazione di 800 chilometri entro il 2026

Verucci a pagina 19

Eventi

Giro e partita Città in tilt

Domenica da incubo tra deviazioni dei bus e chiusure al traffico

Liburdi a pagina 18

Scuola

Caccia al prof col ruolo di tutor

Pochi candidati I docenti per orientare non si trovano

Conti a pagina 20

Hacker

Svuotavano conti usando le sim

Dati rubati dai cellulari e usati per frodi on line Sgominata la banda



Sereni a pagina 21

Il Tempo di Oshø



"Se vuoi fa pure te 'na manifestazione, te conviene falla a metà giugno che tanto noi staremo tutti a Capalbio"

Von der Leyen e il premier in volo sulle aree alluvionate. Ok ai fondi europei Dalla Ue aiuti all'Emilia Romagna

Associazione vittime strage di Bologna

Vile attacco a Colosimo «È come Messina Denaro»

Di Capua a pagina 5

«Sono venuta qui per dirvi che l'Europa è in lutto con voi. E che siamo al vostro fianco». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha spiegato ieri dopo aver sorvolato, insieme a Giorgia Meloni, le zone colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. E Bruxelles assicura che le risorse per la ricostruzione saranno garantite.

Barbieri a pagina 4

... A sinistra non sanno perdere. Il governo di centrodestra continua a essere indigeribile. Così si ingrossano le fila del partito dei rosiconi che da ieri annovera anche Lucia Annunziata. Nonostante la sua conferma alla conduzione di «Mezz'ora in più» ha rassegnato le dimissioni dalla Rai. La stessa invidia ha motivato il segretario Pd, Elly Schlein, che ha riproposto la patrimoniale su rendite e casa, il simbolo della famiglia che il governo difende. Anche il leader M5S non è da meno: torna in piazza per protestare contro il precariato.

De Leo, Martini e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Televisione pubblica

Chiocci, Preziosi e Orfeo Ecco i direttori dei Tg

Querques a pagina 5

Risiko dei cieli

Nozze tra Ita e Lufthansa Ai tedeschi il 41% del capitale

Zapponini a pagina 13

Tarantino al Festival di Cannes «Nel mio film racconto la vita del critico a luci rosse»



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- BRACCO**
Non è ancora chiaro chi paga la transizione green
- MAZZONI**
Folle crociata della Sinistra a favore degli ecovandali
- FERRONI**
Aziende non pronte per il Pnrr

a pagina 13

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PROMOZIONI!

CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA.
AL RESTO CI PENSAMO NOI!

www.farmaciedeisanti.com

SANTI BAILOR

La priorità sbagliata della Schlein

«La priorità è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni». Partiamo da qui, da queste parole della leader del Partito democratico Elly Schlein, per ragionare di come la sinistra e il Pd siano rimasti ancorati a una visione del Mondo da secolo scorso, nonostante lo sdoganamento dell'armocromia. Ha sottolineato la Schlein che per il Pd «la priorità, adesso, è contrastare quello che sta facendo il governo Meloni col decreto lavoro». Ovviamente la visione novecentesca dei democratici non poteva risparmiare - nella sua ricognizione partigiana declinata (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'intervista
Il ministro Becht:
«L'interdipendenza
tra Italia e Francia
fa bene a entrambi»

Maria Latella
— a pag. 15

Olivier Becht.
Ministro delegato
per il Commercio
Estero della Francia



Mercati
Le Borse tengono
con il boom Nvidia
Biden: «Non ci sarà
un default Usa»

Morya Longo — a pag. 8



VALLEVERDE

FTSE MIB 26408,00 -0,44% | SPREAD BUND 10Y 185,90 -1,00 | SOLE24ESG 1188,61 -0,55% | SOLE40 954,58 -0,42% | Indici & Numeri → p. 35-39

La Germania frena ancora e scivola in recessione

Eurozona

Il Pil è in calo (-0,3%) per il secondo trimestre consecutivo

L'inflazione molto elevata ha frenato i consumi alimentari e per la casa

Dopo il segno negativo dell'ultimo trimestre 2022, l'economia tedesca arretra anche nei primi tre mesi di quest'anno. Il Pil è diminuito dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti, a dispetto delle stime che ipotizzavano una stagnazione. Tecnicamente, dunque, la Germania è in recessione. L'inflazione alta (7,2% ad aprile) ha spinto le famiglie a contenere i consumi alimentari, di abbigliamento e le spese per la casa. Economisti divisi sulle prospettive per l'intero anno.

Isabella Bufacchi — a pag. 8

L'ANALISI

RIFLESSI NEGATIVI SULL'ITALIA

di **Stefano Manzocchi** — a pagina 8

Pnrr decisivo per il Pil: due terzi della crescita 2023-26 appesi al piano

Corte dei conti

Rapporto sulla finanza pubblica: senza Pnrr +0,4% annuo e non +1,2%

Al Pnrr sono affidati due terzi della crescita 2023-26. Il tasso annuo dell'1,2% si ridurrebbe, senza il Piano, a un modesto 0,4%. Il nodo è cruciale perché al momento la discesa costante del debito non è assicurata, e la manovra deve trovare risorse per cuneo e sanità. Ma dal 110% arriva un'ipoteca da 21,97 miliardi sui conti del prossimo anno.

Gianni Trovati — a pag. 12

IL RAPPORTO ARAN

Gli stipendi medi della Pa più alti di quelli del settore privato

Gianni Trovati — a pag. 10

930

LA DIFFERENZA IN EURO

Al funzionario tipo della Pa la busta paga offre 930 euro lordi all'anno in più di quel che ricevono in media gli impiegati del privato



A TRENTO PARTITI I LAVORI DELL'EVENTO

Il Festival dell'economia fa il pieno di presenze

— Servizi alle pagine 2-3-5-6 e nell'inserto allegato

Sold out. Tutto esaurito nelle diverse sale che hanno ospitato gli eventi della prima giornata

PAOLO GENTILONI

Lo stop al Mes errore inspiegabile

Trovati — a pag. 5

GUIDO CROSETTO

Ucraina, è sfida alle democrazie

Biondi — a pag. 5

ELLY SCHLEIN

Taglio al cuneo e più progressività

Patta — a pag. 6

GIANFRANCO RAVASI

Continuare a tentare il dialogo per la pace

Bricco — a pag. 3

EMMA MARCEGAGLIA

Transizione, la Ue risponda agli Usa

Naso — a pag. 2

MARCO TRONCHETTI PROVERA

Guerra, Europa al traino degli Usa

Galvagni — a pag. 3

PAOLO SCARONI

Con le regole Esg valore agli azionisti

Mangano — a pag. 1 dell'inserto

PAOLA SEVERINO

L'AI non potrà sostituire i legali

Perrone — a pag. 1 dell'inserto

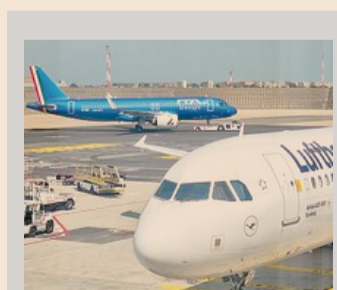
ROBERT SHILLER

Le authority devono proteggere i cittadini

Bufacchi — a pag. 2 dell'inserto

LO SPECIALE
Lavoro, tech, Europa ed eventi:
16 pagine di approfondimenti
— Inserto allegato al quotidiano

Con il Sole. Oggi, domani, domenica e martedì 30 l'inserto speciale di 16 pagine



La cessione. Al 90% in tre anni

COMPAGNIE AEREE

Ita-Lufthansa, c'è l'accordo Ai tedeschi 41% del capitale

Giorgio Pogliotti — a pag. 26

BPER:
Banca

BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più equo, inclusivo e sostenibile.

bper.it

PANORAMA

LE MISURE PER L'ALLUVIONE

Emergenza estesa a Marche e Toscana Piano di aiuti Ue In arrivo decreto per le ricostruzioni

Il Consiglio dei ministri ha esteso l'emergenza per l'alluvione ad alcuni comuni di Toscana e Marche. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha sorvolato le zone colpite con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. La Ue metterà a disposizione fondi per l'emergenza e per interventi successivi. Il Governo prepara anche un nuovo Dl con le regole generali per le ricostruzioni post calamità. — alle pagine 9-10 e 31

CONTRO LE CALAMITÀ

LA CULTURA ECOLOGICA DELLAZIONE PREVENTIVA

di **Giovanni Maria Flick** — pagina 19

IL PRESIDENTE MATTARELLA

Moral suasion del Colle sull'eccesso di decreti legge

In un incontro con i presidenti di Camera e Senato il presidente Mattarella ha sottolineato alcune anomalie parlamentari tra cui l'uso troppo frequente della decretazione d'urgenza. — a pag. 13

FISCO E CASA

Bonus barriere al 75% per i singoli appartamenti

Il bonus per la rimozione di barriere architettoniche al 75% è applicabile, fino al 2025, anche per gli appartamenti in condominio. E non solo per le parti comuni. — a pagina 32

MODA E LUSSO

Giorgio Armani, ricavi da record a 2,35 miliardi

Il gruppo Armani ha chiuso il 2022 con ricavi netti per 2,35 miliardi di euro (+16,5% sul 2021). Il fatturato è aumentato anche nel primo trimestre (18%). — a pagina 20

Plus 24

La febbre dei tassi

— domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

Cashmere e alleanze

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Sconto 100€ Festival Economia.
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE

DAI IL TUO 5X1000 A PROGETTO ARCA

CODICE FISCALE
11183570156

5x1000.progettoarca.org

Venerdì 26 maggio
2023

ANNO LVI n° 123
1,50 €
San Filippo Neri
sacerdote

Avvenire



PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE

Il tuo 5x1000 a Progetto Arca è pasti caldi e spese alimentari per migliaia di persone povere che aiutiamo ogni giorno

5x1000.progettoarca.org

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Accanto, sulla linea di faglia INQUIETUDINI E CAREZZE

FRANCESCO OGNIBENE

Già ce l'aveva detto, il Papa, nel discorso che spesso cita come un compito a casa ancora da svolgere: «Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti». Era il 10 novembre 2015, e da allora le parole pronunciate da Francesco al Convegno ecclesiale nazionale sotto la volta del Brunelleschi in Santa Maria del Fiore (un luogo che contribuisce a renderle permanenti) restano come un appuntamento che continua ad attenderci: «Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà». La forza, la novità, anche la poesia di quelle immagini è poi fluita in tanti percorsi durante questi anni nei quali diocesi, parrocchie, realtà associative, noi cattolici, tutti ci siamo sentiti spinti a comprendere quali domande stessero sorgendo da una società in impetuoso cambiamento. Da noi stessi, in fondo, se abbiamo il coraggio di ascoltarci davvero. E tanto più è accaduto con la cesura di una pandemia che ci ha fatto fare i conti con la linea di faglia tra l'essenziale e il superfluo. Dentro i passi del Cammino sinodale avviato due anni fa e ora a un punto di svolta c'è tutta la suggestione esigente e affettuosa delle immagini che il Papa ci consegnò come un invito, del quale col tempo abbiamo iniziato a capire l'ineludibilità. Il suo "sogno" di una Chiesa «inquieta nelle inquietudini del nostro tempo» è tornato ieri in un altro discorso destinato a scavare un solco: nelle parole che Francesco ha rivolto ai referenti diocesani del Cammino sinodale italiano c'è infatti il ritratto di una Chiesa che sa «mettersi in ascolto di un'umanità ferita ma, nel contempo, bisognosa di redenzione» perché noi tutti che ne facciamo parte siamo «chiamati a raccogliere le inquietudini della storia e a lasciarne interrogare, a parlarle davanti a Dio, a immergerle nella Pasqua di Cristo» che dalla maestosa cupola fiorentina ancora invita a fidarsi, a uscire, a non avere paura. Inquieti, non intimoriti. Ecco, la paura: è «il grande nemico di questo cammino», nasce dal sentirsi incompresi da una mentalità e una cultura che sembrano andare dalla parte opposta rispetto a tutto ciò in cui crediamo e speriamo, lasciandoci delusi, smarriti, persino risentiti davanti a idee e fenomeni che non si comprendono, con l'istinto difensivo di chiudere porte e finestre per sentirsi al riparo. Ma così non si incontra nessuno: ci si isola, forse immuni da contagi, ma separati dalla storia, lasciata scorrere con le sue logiche come se non ci riguardasse, con risposte sorpassate a domande tutte nuove. Una fede che si limita a consolare e proteggere e che non interroga più disincarna la Chiesa, la rende immune da quella «vulnerabilità» che può apparire una debolezza e invece, nel dizionario del Papa, è la condizione per camminare «con gioia, con umiltà, con creatività». Per lasciare un segno.

continua a pagina 2

IL FATTO Il Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato. E chiude l'assemblea della Cei spronando i pastori

Basta guerra alla natura

Francesco si appella ai leader mondiali per una transizione rapida. «Accanto alle vittime di ingiustizia climatica» Ai vescovi chiede una Chiesa italiana «aperta e inquieta» nella quale abbiano più voce «poveri, donne e giovani»

IL PRESIDENTE CEI

Zuppi: utero in affitto?
La vita non si compra
No alle accuse di omertà

Nella conferenza stampa alla fine dell'assemblea dei vescovi, il cardinale Matteo Zuppi parla della sua missione di pace per l'Ucraina e della ricostruzione in Emilia-Romagna: i soldi siano impiegati presto. 8xmille in calo, ma non diminuisce l'impegno per i poveri.

Liverani e Muolo
a pagina 5

Conversione dei cuori, trasformazione degli stili di vita, nuove politiche, sinodalità. Sono le linee guida indicate dal Papa per vincere i comportamenti sbagliati, dal consumismo rapace allo sfruttamento senza regole delle risorse naturali, che stanno danneggiando la nostra casa comune. Nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, l'appello alla vicinanza e alla tutela delle vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica. I leader mondiali richiamati all'ascolto della scienza «ponendo fine all'era dei combustibili fossili».

Capuzzi e Cardinale alle pagine 4 e 6

I nostri temi

DISUGUAGLIANZE

L'Africa vittima del clima, nuovo fisco per aiutare

FRANCESCO GESUALDI

I cambiamenti climatici stanno facendo sentire i propri effetti sull'umanità, colpendo...

a pagina 3

RESISTENZA

Le importanti parole della Cei contro le mafie

ANTONIO MARIA MIRA

Le parole e i fatti. Le polemiche e gli impegni. Il 23 maggio, attentato di Capaci...

a pagina 3

ALLUVIONE Il ministro Musumeci ad Avvenire: sulla prevenzione abbiamo ereditato un ritardo disarmante



AGRICOLTURA FERITA

«Qui il fango sta uccidendo tutto»

Daloiso e Guiducci a pagina 9

Von der Leyen in ricognizione con Meloni: Ue pronta all'aiuto

Marcelli e Picariello a pagina 8

SCUOLA La denuncia: non rispettati i piani personali per i ragazzi con Dsa

Gli studenti con dislessia: troppo spesso lasciati soli

PAOLO FERRARIO

La legge c'è e gli strumenti pure. Ma, come spesso capita in Italia, la prima non è completamente attuata e i secondi non sono correttamente utilizzati. Risultato? Migliaia di studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), non hanno la possibilità di affermare pienamente un diritto che è universalmente riconosciuto: il diritto allo studio.

Servizi a pagina 21

STRAGE SUL LAVORO

Sei morti in un giorno
Una delle vittime sarebbe appena "assunto"

Fulvi

a pagina 12

CONFLITTO IN UCRAINA

Bielorussia, Mosca schiera le atomiche

Gambassi, Ghirardelli, Miele pag. 7

NOMINE RAI

Chiocci al Tg1
Annunciata va via

Chiari a pagina 11

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

La spada gettata

Praga alloggiavi in un battello sulla Moldava. Ero giovane, infervorato di vita e letteratura, pronto a lasciarmi abbagliare da quella stregata città di ponti e brume. Le acque sciabordavano intorno a me. Dall'oblò si vedevano i gabbiani compiere voli isterici sui cordami. Più oltre, in posizione sopraelevata, spuntava il castello. Avendo letto da poco l'omonimo romanzo di Kafka, mi venne spontaneo abbozzare qualche appunto che oggi scorro: sorrido pensando alla mia ingenuità di allora. Fra Dio e l'uomo, secondo il grande scrittore ebreo, così come fra l'agrimensore e il misterioso

sovrano che governa il forte, esiste un abisso incolmabile. Il significato dell'esistenza resta inconoscibile, allo stesso modo di quanto avviene nell'Anticristo di Nietzsche. Ma nello scrittore l'individuo risulta annichilito, nel filosofo esaltato, se è vero che la sua invettiva si rivolge contro il cristianesimo, non contro il Nazareno. L'umanità che abita nel misterioso maniero appare meschina, mediocre, filisteo - lo è anche fisicamente. È un modo antitetico rispetto a quello nicciano, di rifiutare il duello con Dio. Entrambi gettano a terra la spada del confronto. Scrivevo questi appunti, scendevo dal vascello, salivo fra i palazzi di Malá Strana, cercando un sentiero per diventare adulto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERSEZIONI

I fari degli Stevenson (padre e figlio), luce sull'Isola del Tesoro

Mussapi a pagina 1



CINEMA / CANNES

Il pub delle speranze di Loach e il Giappone gentile di Wenders

De Luca a pagina V

QUERINIANA
EDITRICE

RÉGIS BURNET
UNA GIORNATA DELLA VITA DI GESÙ
Itinerari biblici | 144 pagine | € 16,00

TRE NOVITÀ

ROLAND TOMB
LA CIRCONCISIONE
Sintesi | 168 pagine | € 20,00

JOHANNES HARTL
IL DIO INDOMITO
Spiritualità 219 | 272 pagine | € 28,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it
Tel. 030 2306932 | vendite@queriniana.it

Scegli il punto di vista dei tuoi valori.

FAMIGLIA CRISTIANA

Gianni Morandi
IL MIO EVVIVA ALLA VITA

TUTTA NUOVA!

NON PERDERE LA NUOVA FAMIGLIA CRISTIANA
In edicola e in parrocchia

SAN PAOLO



Domani su Alias

SICILIA QUEER FILM FEST Incontro con Laura Citarella, regista e produttrice argentina, mistero e femminismo nel nuovo cine



Culture

ROSALIKSOM La scrittrice lappone affronta un capitolo inedito della storia finlandese in «Al di là del fiume»

Ingrid Basso pagina 12



Visioni

CANNES 76 Parla Ken Loach, in concorso con «The Old Oak», per organizzarsi contro le destre

Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 26 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 123

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ALLUVIONE, DOPO IL SORVOLO CON VON DER LEYEN LA RABBIA DI MELONI PER IL TOTO-COMMISSARIO

«Pensate ai funerali, non a Bonaccini»

■ L'ira di Giorgia Meloni esplose dopo il volo sulle zone devastate dall'alluvione, a bordo di un elicottero decollato da Bologna, insieme alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen venuta a soffrire con l'Italia e garantire gli aiuti del Fondo di solidità: «Sono colpita che questo sia il tema che vi sta a cuore mentre ci sono ancora i funerali delle persone da fare». «Questo» è il nome del commissario straordinario che spenderà i 7 o più miliardi della ricostruzione, e il fatto che siano stati governatori di centrodestra a discutere il nome dell'emiliano Bonaccini - presidente del Pd - non ferma la rabbia della premier, che ne ha anche per la stampa. Dopo la sfuriata, consiglio dei ministri-lampo (dieci minuti) e allargamento dello stato di emergenza anche a Toscana e Marche. **PAGINE 2, 3**

scutare il nome dell'emiliano Bonaccini - presidente del Pd - non ferma la rabbia della premier, che ne ha anche per la stampa. Dopo la sfuriata, consiglio dei ministri-lampo (dieci minuti) e allargamento dello stato di emergenza anche a Toscana e Marche. **PAGINE 2, 3**

■ Inutile provare a pomparla, la pozza che annega Conselice non ha dove andare e il Canale in destra Reno non cala e anzi minaccia l'argine appena ricostruito: l'acqua è ormai piena di tutto, non c'è un vero allarme sanitario ma la Asl di Ravenna organizza antitetaniche per tutti. **PELLEGRINI A PAGINA 3**

L'ACQUA NON CALA, ED È PIENA DI TUTTO Antitentanica per tutti a Conselice

costruito: l'acqua è ormai piena di tutto, non c'è un vero allarme sanitario ma la Asl di Ravenna organizza antitetaniche per tutti. **PELLEGRINI A PAGINA 3**

costruito: l'acqua è ormai piena di tutto, non c'è un vero allarme sanitario ma la Asl di Ravenna organizza antitetaniche per tutti. **PELLEGRINI A PAGINA 3**

Informazione

Cervelli in fuga, la Rai non è più la prima scelta

VINCENZO VITA

Lucia Annunziata lascia la Rai, dove negli ultimi anni ha diretto la trasmissione *Mezz'ora in più*, con la capacità di offrire notizie di prima mano grazie a ospiti non ripetitivi, e osservando la *par condicio*.

— segue a pagina 5 —

Farmaci

Sulla pillola l'Aifa si gioca l'indipendenza

ANDREA CAPOCCI

Con la mancata decisione sulla gratuità della pillola contraccettiva, il Cda dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) ha deciso di buttare la palla in tribuna, sperando che il match riprenda il più tardi possibile.

— segue a pagina 11 —

La polemica

Cittadini e potere, non è questione di buone maniere

FILIPPO BARBERA

Zittire gli altri è incivile e indice di maleducazione, tipicamente fascista; la ministra è stata zittita; quindi i contestatori sono fascisti. Un sillogismo che sovrappone le differenze di ruolo e di potere.

— segue a pagina 11 —

foto di Alberto Cristofari



La Rai dopo il cda di ieri è ufficialmente tele-Meloni: Gian Marco Chiocci, scelto dalla premier, al Tg1, il forzista Antonio Preziosi al Tg2, Francesco Pionati al Gr su spinta leghista. Vota contro la presidente Marinella Soldi. Lucia Annunziata lascia in polemica **pagina 5**

L'abbuffata

Lele Corvi



COMUNALI

Schlein ad Ancona, Meloni vola a Catania



■ Il ballottaggio ad Ancona è ancora aperto: Schlein oggi sarà al fianco di Ida Simonella che tenta la rimonta sul candidato del centrodestra Daniele Silveti. Domenica e lunedì primo turno in Sicilia: Meloni, Salvini e Tajani puntano su Catania, ma rischiano a Trapani e Siracusa. **DIVITO, MARSALA A PAGINA 7**

GERMANIA

La locomotiva non va, arriva la recessione



■ La locomotiva dell'Europa sprofonda nella recessione tecnica. Colpa del binomio fra crisi energetica e guerra in Ucraina quanto dell'inflazione. Negli ultimi tre mesi i tedeschi hanno speso molto meno per cibo, abbigliamento, mobili e hanno anche acquistato poche automobili nuove. **CANETTA A PAGINA 8**

Berlino-Roma

L'economia tedesca ci riguarda da vicino

LUIGI PANDOLFI

La Germania è «tecnicamente» in recessione: anche nel primo trimestre di quest'anno la crescita del Pil è stata negativa (-0,3%), dopo la caduta sul finale del 2022 (-0,5%). Smentite le stime preliminari che parlavano di crescita zero per i primi mesi del 2023.

— segue a pagina 8 —

CONFINI DI GUERRA

Gli "altri" profughi contro il muro polacco



■ "K", attivista del collettivo Grupa Granica che aiuta i migranti sul confine fortificato tra Bielorussia e Polonia, racconta l'ordinaria violenza della polizia e le discriminazioni di cui sono oggetto. «È una follia, ma non vedo differenze tra loro e gli ucraini ospitati nei nuovi centri di accoglienza». **ANGIERI A PAGINA 9**

LA NAZIONE

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Barbara
Chichiarelli

VENERDÌ 26 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Mattina di paura a Poggibonsi

Bambino di cinque anni giù dal secondo piano Volo di 10 metri: salvo

Brogi a pagina 17

La raccolta fondi di
Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



VALLEVERDE

Alluvione, caccia ai fondi per ricostruire

Stato di emergenza in alcune zone di Toscana e Marche. Meloni: ora troviamo i soldi. Il commissario? Prima ci sono i funerali
La presidente della Commissione Ue a Cesena: vi dico 'tin botà', resistete. **Intervista a Zaia** «Assicurazione Stato-privati anti calamità» Servizi da p. 2 a p. 9

L'intervista

Berlusconi torna in forze «Pronto a fare la mia parte»



Il leader di Forza Italia si sta rapidamente riprendendo dopo il lungo ricovero. «Con Giorgia Meloni ci sentiamo spesso per ragionare insieme sulle scelte da compiere». L'alluvione in Emilia-Romagna? «Il governo è intervenuto con assoluta rapidità e con adeguate risorse. Ora l'importante è che la burocrazia non rallenti la ricostruzione».

Coppari alle pagine 10 e 11



La premier Giorgia Meloni con Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, e il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini in volo sulle zone allagate

Carbutti e Degliesposti a pagina 2

«L'EUROPA C'È»

DALLE CITTÀ

Firenze

Strage dei Georgofili Trent'anni dopo In regalo il libro de La Nazione

In Cronaca

Firenze

Bufera Maggio «Da mesi i conti di un fallimento»

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Paura alla stazione Rapinati a 18 anni col coltello

Spano in Cronaca



Nuove nomine, Chiocci al Tg1

Rai, Annunziata sbatte la porta

Polidori alle pagine 12 e 13



Livorno, un altro video choc

Il carabiniere e i calci in faccia

Dolciotti a pagina 16



Cannes, l'ultimo film del regista

Loach: sperare è atto politico

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

IL RACCONTO/1

Una carezza sulla pancia
e il cucciolo mi cambiò la vita

CATERINA SOFFICI - PAGINA 25

NOI, COME CANI E GATTI



IL RACCONTO/2

Alla fine siamo stati adottati
da due imperatrici randagie

NADIA TERRANOVA - PAGINA 24

IL RICORDO

Aragozzini: Tina Turner?
Mi disse sì e io sparai in aria

MARINELLA VENEGONI - PAGINA 33



LA STAMPA

VENERDÌ 26 MAGGIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

La nostra carta proviene
da materiali riciclati
da foreste
gestite in maniera
sostenibile1,70 € II ANNO 157 II N.142 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.itGNN
GODWIN NETWORK

NEL GIORNO DELLE NUOVE NOMINE, SI DIMETTE LA STORICA GIORNALISTA: "NON CONDIVIDO NULLA DI QUESTO GOVERNO"

Rai, anche Annunziata sbatte la porta

L'ANALISI

DALLA TV DI STATO
ALLA TV DI GIORGIA

MASSIMILIANO PANARARI

Quel che rimane della Rai assomiglia all'hegeliana nottola di Minerva, che se ne va sul fare del tramonto. Così, dopo Fazio, è ora la volta di Lucia Annunziata. - PAGINA 29

IL COMMENTO

COME SI PUÒ UCCIDERE
IL SERVIZIO PUBBLICO

MONTESQUIEU

Lottizzazione dura, ingorda, a piene mani, smontata e rimontata, con le buone o con le cattive, quella posta in atto nelle scorse settimane dal governo. - PAGINA 29

CARRATELLI E TAMBURRINO



PAGINE 2-3

LE INTERVISTE

Celli: così il governo
si fa del male da solo

Fabio Martini

Cardini: la premier
rifondi la nostra identità

Francesco Rigatelli

I DIRITTI

La baby sitter sfruttata
e quel rider umiliato
l'Italia tradisce il lavoro

MARIANNA FILANDRI



Il lavoro è fondamentale per l'autonomia personale, l'auto-realizzazione e il benessere individuale. O meglio dovrebbe esserlo. - PAGINA 29

I MIGRANTI

Loach: "Ribelliamoci
alla cultura dell'odio"

FULVIA CAPRARA



LA PRESIDENTE SUI LUOGHI DELL'ALLUVIONE CON VON DER LEYEN, CHE DICE SÌ ALL'ACCESSO AI FONDI DI SOLIDARIETÀ UE

"Europa al fianco della Romagna"

Meloni stizzita sul commissario. "Dobbiamo ancora seppellire i morti e chiedete di Bonaccini"



FRANCESCO OLIVO

Le due presidenti sorvolano le zone martoriate su un elicottero di Stato. Ursula von der Leyen ammette di avere «il cuore spezzato». Al suo fianco Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini le raccontano cosa succede là sotto, cosa era questa terra. - PAGINE 6-9

LA POLITICA

Schlein: "No a flat tax
austerità e condoni"

FRANCESCO MOSCATELLI

«Non sono una luddista, sono una nerd anni '90. Il progresso tecnologico ha portato benefici incredibili, ma servono politiche che li redistribuiscano. Come possiamo accettare che lavoratori e lavoratrici delle piattaforme siano sfruttati a cottimo? - PAGINA 14

ALL'EMERGENZA SANITARIA SI AGGIUNGE QUELLA DEI RIFIUTI

La grande discarica

FILIPPO FIORINI, LODOVICO POLETTA



Quelli che l'Apocalisse climatica è una noia

NICOLAS LOZITO

L'Apocalisse climatica dà noia? E che dire allora degli avvisi sulle sigarette, o il suono quando non mettiamo le cinture? - PAGINA 29

ANDREA CARRUBBA/ANADOLU/GETTY

L'ECONOMIA

Pnrr, Gentiloni avvisa
"Roma non crei ritardi"

BRESOLINI E CAPURSO

Paolo Gentiloni mette tutte e due le mani avanti dicendo che «la decisione non spetta a noi» (dove «noi» sta per la Commissione europea), «ma al governo e al Parlamento italiani». Però tiene a sottolineare che con la vicenda del Mes l'Italia si sta «facendo del male». - PAGINA 12 BERTOLINO - PAGINA 13

IL CASO

Colle a La Russa e Fontana
"Basta decreti omnibus"

UGO MAGRI

Presentato come incontro «di routine», del quale ufficialmente non è nemmeno stata data notizia, si è tenuto sul Colle un summit per ragionare di un fenomeno che sembra sfuggito di mano: i decreti legge. Se ne sfornano troppi. - PAGINA 11

LA TESTIMONIANZA

"Quei vigili mi hanno
quasi uccisa di botte"

MONICA SERRA



PAGINE 20-21

BUONGIORNO

Ventisette anni e un giorno fa moriva Renzo De Felice, il più importante storico italiano del fascismo. Mi ha sempre affascinato la sorte parallela riservata a lui e a Joachim Fest, il più importante storico del nazismo. L'uno e l'altro passarono la vita a fronteggiare l'accusa di giustificazionismo, poiché avevano tirato fuori le due dittature dagli inferi in cui erano state sprofondate, per sottrarle alla dimensione demoniaca e restituirle a quella umana, con cui tutti noi avremmo dovuto fare i conti. Nella primavera del 1988 avevo cominciato l'università da pochi mesi, quando alla Sapienza alcuni studenti di estrema sinistra annunciarono il blocco delle lezioni di De Felice, colpevole con la sua "squallida operazione storico-politica" di avere legittimato il fascismo e superato "la pregiudiziale antifascista". In particolare, in un'intervista concessa a Giuliano Ferrara per il Corriere, aveva respinto l'antifascismo come fondamento della democrazia perché, sostenne, non tutti gli antifascisti sono democratici. De Felice in quei giorni non stava bene, e contava di rimanere a casa a curarsi, ma se le cose stanno così, disse, in università ci vado anche in barella. Presero le sue difese in molti, pure da sinistra, per esempio Paolo Spriano, che con De Felice aveva condiviso la militanza nel Pci finché De Felice non se n'era andato per l'invasione sovietica dell'Ungheria. L'Unità, col direttore Gerardo Chiaromonte, definì inammissibili i propositi degli studenti proprio "in nome dei nostri ideali democratici e antifascisti". Una bella lezione, grazie alla quale, quella mattina, De Felice poté tenere la sua. —

Due lezioni

MATTIA
FELTRI

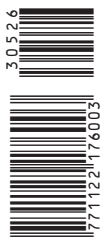
GROSSO tende
5 ANNI
INSIEME A VOI

ARCHITETTURA DA ESTERNI
TENDE
PERGOLE BIOCLIMATICHE

Tel. 011 6271238
10024 Nichelino (TO)
www.grossotende.it

Dona il tuo 5x1000
a Missioni Don Bosco

La tua firma fa miracoli!
codice fiscale
97792970010
5x1000.missionidonbosco.org



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 143
 Sped. in A.P. D.L. 352/2003 conv. L. 44/2004 art. 1, comma 1028/04

UMBRIA



Venerdì 26 Maggio 2023 • S. Filippo Neri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Show a Cannes
Tarantino-Wenders
 il giorno perfetto della Croisette con i registi-icone
 Satta a pag. 20



Tra futuro e maxischermi
Mou: «Penso solo a Siviglia-Roma»
Olimpico aperto
 Carina e Lengua nello Sport



Le ribelli del rock
Bertè&Turner
 «Con Tina una donna poteva imparare come si rinascere»
 Marzi a pag. 21



Il caso Don Milani
 La visione della scuola distorta dall'ideologia

Luca Ricolfi

Inevitabilmente, in questi giorni in cui ricorre il centenario della nascita di don Milani, si moltiplicheranno le celebrazioni del suo pensiero, della sua opera, della sua perdurante attualità. Non so se sia il modo giusto di ricordarlo, se sia questo il modo migliore per onorare i grandi del passato. Provo sempre un po' di disagio, quando un autore classico viene usato per fargli dire quel che piace a noi, che viviamo in un'epoca completamente diversa. Dante era di destra? Manzoni ci invita a non parlare di etnie? Don Milani ci dice come dovrebbe essere la scuola oggi?

Proprio per questo, ho accolto con sollievo l'uscita, giusto in questi giorni, di un libriccino di Adolfo Scotto di Luzio, che parla del Priore e della sua opera in un modo diverso, non agiografico né strumentale, e che definirei semplicemente rispettoso (L'equivoco don Milani, Einaudi). Rispettoso perché filologico, perché si sforza - attraverso gli scritti - di farci entrare nella testa del Priore, con le sue ansie, i suoi sogni, il suo modo di vedere le cose.

Il risultato dell'operazione è spiazzante, perché non ci fornisce affatto - come spesso si presume - una soluzione ai problemi della scuola di oggi. Ma semmai ci rivela la radicale inattualità del pensiero di don Milani, una inattualità che, fin da subito, fu pienamente intuita da Pasolini, e da pochissimi altri. Lettera a una professoressa, (...) Continua a pag. 23

Fondi europei per l'alluvione

► Von der Leyen in volo con Meloni sulla Romagna allagata: «L'Unione è con voi: aiuti subito» L'Italia chiede flessibilità sulla stretta green. Pnrr, Gentiloni: terza rata in arrivo, ma ora il Mes

ROMA Von der Leyen alla Romagna allagata: «L'Europa è con voi: pronti a stanziare le risorse»

Ajello, Bulleri, Di Branco, Malfetano e Ricci Bitti alle pag. 2, 3, 4 e 6

Il ministro al Festival dell'economia di Trento

Crosetto: «Serve la difesa comunitaria nessuno si può proteggere da solo»

dal nostro inviato
Luca Cifoni
«Nessun paese europeo può difendersi da solo» né può essere considerato efficace



TRENTO un esercito di cinquemila unità, come è attualmente, che di fronte a un'aggressione bene organizzata «resisterebbe poche ore». Così Guido Crosetto a Trento. A pag. 6

Obiettivo ripresa

Le risorse della Ue che il Paese (unito) deve saper usare

Angelo De Mattia

L a terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza arriverà, ha detto ieri, a Trento, il commissario Ue Paolo Gentiloni, rassicurante. Continua a pag. 23

«Poche donne», la presidente Soldi vota "no"

Il Cda Rai si divide sulle nomine Chiocci al Tg1, Annunziata lascia

Francesco Bechis



nuovo addio eccellente agita le acque di viale Mazzini: dopo Fabio Fazio, anche Lucia Annunziata lascerà Rai 3 e la sua trasmissione «Mezz'ora in più». A pag. 9

A Lufthansa il 41% di Ita, la compagnia di bandiera. Il Mef: «Una svolta, Fiumicino sarà centrale»

Come eravamo
Quel simbolo di italianità nel mondo

Enrico Vanzina

Finisce un mondo. Il mondo Allitalia. E non basta dire con cinismo giornalistico "è la globalizzazione, bellezza..."; quel mondo da oggi sparisce sul serio, viene inghiottito nel serbatoio dei ricordi, non esisterà più. Con una firma secca, come quelle che si mettono in calce. (...) Continua a pag. 23

1954: Gina Lollobrigida scende da un aereo Alitalia a Venezia. (RETTI IMAGES) Mancini a pag. 14



Ora il Belpaese vola tedesco

Perugia, il caso
 Dopo la rivolta dei residenti chiuso il locale delle risse

PERUGIA Il prefetto Armando Gradone ha disposto la chiusura definitiva di un locale etnico, l'Old school, nella zona di Fontivegge. Qualche settimana fa era arrivata la terza chiusura per un mese in meno di un anno decisa dal questore Giuseppe Bellassa per ordine pubblico a seguito dell'ennesima rissa. Che i residenti avevano postato sui social chiedendo la chiusura definitiva del locale. Una risposta importante all'ossessione che è tornato a suonare in maniera forte alla stazione. Priolo a pag. 51

SPADA ROMA
 spadaroma.com

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO, PIACEVOLI SORPRESE
 Luna e Marte ti sostengono nei tuoi slanci e nelle tue impennate vitali, favorendoti il desiderio di libertà e invogliandoti a viaggiare. È come se il tuo mondo improvvisamente ti stesse un po' stretto e avessi bisogno di allargare le frontiere. Per quanto riguarda il lavoro oggi si creano circostanze fortunate che ti consentano la rapida soluzione di una questione nella quale eri rimasto incagliato. Lasciati sorprendere dalla fortuna! **MANTRA DEL GIORNO** Risolvere un problema può spaventare.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 26
Maggio 2023



METEO

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

| | |
|--------|-------------|
| Ancona | 071 2149811 |
| Lecco | 0832 2781 |
| Mestre | 041 5320200 |
| Milano | 02 757091 |
| Napoli | 081 2473111 |
| Roma | 06 377081 |

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Un'inchiesta sul terzo gol al Benevento: acquisito il video Ferroni nello Sport



Ternana
Da martedì parte il progetto dell'azionariato diffuso Grassi nello Sport



Basket
Valdiceppo ko contro Pisaurum: si allontana il sogno della B Losito nello Sport



«Lavoro, più posti fissi rispetto al pre-Covid»

►L'occupazione tiene in Umbria (+0,5), meno persone hanno perso l'impiego

Fabio Nucci

La crisi Covid ha ridotto il lavoro autonomo maschile in Umbria, mentre rispetto al 2019 l'autoimprenditorialità è diventata un'opportunità per le donne che hanno visto crescere anche la componente contratti a termine. Sono alcuni elementi che si desumono dall'analisi del mercato regionale del lavoro effettuata dalla ricercatrice Aur, Elisabetta Tondini, elaborando i dati Istat sull'occupazione. Nella regione si assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione in età lavorativa, ma rispetto al resto del Paese, il Cuore verde brilla per occupabilità dei diplomati. Quanto ai disoccupati, scende la quota di chi è in tale posizione per aver perso il posto di lavoro. Nel 2022 si è assistito a un calo di forza lavoro tra i 25 e i 49 anni, con 5.900 occupati in meno rispetto all'anno precedente.

Apag.47

Scuola, 1.440 le domande presentate per cambiare sede



Accolte solo poche domande di trasferimento in Umbria

Trasferimenti, solo 69 docenti tornano in Umbria

Remo Gasperini

Sono meno della metà di chi ha fatto domanda i docenti umbri di ogni ordine e grado che hanno ottenuto il trasferimento di sede per il prossimo anno scolastico 2023-24. In Umbria i prof "soddisfatti", quelli che hanno ricevuto la mail con la lieta notizia, sono 636 a fronte delle 1.393 domande presentate per una percentuale del 45,6% che è più bassa del dato nazionale che si attesta al 54,5%.

Apag.49

Comunali a Terni, verso il ballottaggio



Stefano Bandecchi

Bandecchi (Ap) «Ripristineremo le circoscrizioni»

►La proposta contro il degrado del candidato: «Solo così risolveremo i quartieri popolari»

TERNI Il ritorno delle Circoscrizioni, nella formula dei Comitati di quartiere, la partita dell'idrogeno per l'acciaio pulito, la convocazione degli Stati generali con tutte le forze sociali come primo atto se dovesse diventare sindaco. Le ultime battute della campagna elettorale in vista del ballottaggio di Stefano Bandecchi, candidato di Alternativa Popolare, affrontato questi altri temi in occasione di un faccia a faccia con la redazione di Terni. «Il sindaco Latini ha smesso di amministrare quando da Roma è stato mandato un supervisore. A quel punto ha perso la sua forza e autonomia», riavvolge il nastro della consiliatura Latini il candidato Bandecchi.

Capotosti e Ugolini a pag. 59

Umbertide

Carizia-Anniboletti il confronto: al centro la ricostruzione

UMBERTIDE Nelle liste elettorali sono 12.547 gli aventi diritto al voto che al ballottaggio dovranno scegliere tra il sindaco uscente Luca Carizia (centrodestra) e lo sfidante Sauro Anniboletti (centrosinistra). Il 14 e 15 maggio si sono presentati alle urne in 8.758 (70,36%). Al centro del confronto la ricostruzione dopo il terremoto.

Rondoni a pag. 53

Perugia, Fontivegge al setaccio dopo l'sos sicurezza

Dopo la rivolta dei residenti il prefetto chiude il locale delle risse

PERUGIA Il prefetto Armando Gradone ha disposto la chiusura definitiva di un locale etnico, l'Old school, nella zona di Fontivegge. Qualche settimana fa era arrivata la terza chiusura per un mese in meno di un anno decisa dal questore Giuseppe Bellasai per ordine pubblico.

Priolo a pag. 51



Foligno

Una folla all'addio a Giulia: «Sempre nei nostri cuori»

Camirri a pag. 54

In poche ore

A tutto gas sulla E45, multati 79 automobilisti

PERUGIA In superstrada come se fossero lungo qualche circuito di Formula 1. In poche ore, gli agenti della polizia stradale di Perugia e distaccamenti hanno fermato e sanzionato 79 automobilisti per eccesso di velocità lungo la E45.

A pag. 51

Concerto con il cuore

Nek, Mannoia e Mr. Rain sul palco di Assisi



ASSISI Nek, Fiorella Mannoia, Mr. Rain, Francesco Renga e tanti altri: questi i big sul palco di Assisi martedì prossimo per il concerto "Con il cuore".

Camilletti a pag. 52

COOPUMBRIACASA

IN VENDITA
Appartamenti di alta qualità al prezzo più conveniente del mercato!

BONUS PRIMA CASA GIOVANI UNDER 36 SCADENZA PROROGATA al 31 DICEMBRE 2023

075 500 2816 348 810 7648
www.umbriacasa.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com